IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 93.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Domenica, 4 Aprile 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Gli sforzi del gabinetto austriaco, presieduto dal conte Badeni, per assicurarsi una maggioranza nel Reichsrath appena inaugurato, sono falliti ed esso ha preferito dimettersi, piuttosto che correre appoggiato nei clericali, nei socialisti-cristiani e in altri elementi affini.

Il gabinetto aveva spesato con le concessioni fatte agli Czechi ed ai tedeschi della Boemia si quali era riconosciuto il diritto di valersi della rispettiva lingua in tutti gli atti pubblici, di rendersi amici i giovani czechi e col loro concorso e quello dei polacchi e dei progressisti tedeschi di costituire una maggioranza liberale-moderata.

Ma i deputati giovani czechi, chiamati a Vienna, rifiutarono di discutere i regolamenti in considerazione delle conseguenze politiche, che avrebbero avuto, qualora fossero stati imposti ai tedeschi della Boemia; questi se ne agomentarono e fomettero di maggiori ostacoli; onde le ministeriali stimarono, quelle della giustizia Gleispach e quello dell'istruzione Gautsch, se dimostrarono l'inopportunità e il avversarono. Così i regolamenti che dovevano essere promulgati in marzo, rimasero allo stato di progetto, e il gabinetto ha dovuto dimettersi.

Però su qui l'imperatore non ha accettato le dimissioni, e se le accettarà, le saggiori probabilità sono per il mantenimento al governo del conte Badeni, con invarico di un rimpasto del gabinetto.

La situazione in Oriente si mantiene sempre grave sintomi ed i pericoli di guerra fra la Grecia e la Turchia sono aumentati. Ciò nondimeno non è perduta la speranza di svitarla o, a peggio andare, di localizzarla.

Il blocco del golfo di Atene da parte delle flotte europee è in massima deciso. L'Inghilterra, la quale erasi mostrata in qui resta a questo provvedimento, si è convinta che ogni maggiore ritardo avrebbe potuto nuocere all'accordo fra le potenze ed accrescitre le eccessive pretese dei greci. Fu gli insorti di Candia e le truppe inviate dalle potenze.

L'esperienza fatta nel 1886 dimostra che la Grecia non potrà resistere a lungo al blocco del Pireo. Allora il blocco durò dal 7 maggio al 7 giugno e terminò con la sottomissione incondizionata del governo greco.

Le grandi potenze ritengono che anche questa volta il governo di Atene finirà per piegarsi ai voleri dell'Europa, quantunque il timore di una rivoluzione interna lo abbia fatto più intraprendente ed ardito.

Il Congresso degli Stati-Uniti di America approvato la nuova tariffa doganale, il cosidetto Dingley-Bill, il quale è andato già in vigore il 1o aprile.

Il *Dingley-bill* non è soltanto protezionista, ma assolutamente proibitivo. L'aumento dei dazi d'introduzione, sanzionato da quel *Bill*, è del 70 0[0. Anche negli Stati-Uniti si manifesta una viva agitazione contro di esso, ma più viva ancora quell'agitazione è in Europa e già in diversi centri manifatturieri che sono colpiti coni direttamente d'inarisse **proteste** contro il poco cortese procedere degli Stati-Uniti.

La " crisi della marina „ è argomento di vive discussioni in Germania. Qualora l'ammiraglio Hollmann, al ritorno dal suo viaggio, porairta nelle dimissioni, il suo successore sarà probabilmente il contr'ammiraglio Tirpitz.

Il nome di lui non è ignoto nei circoli politici della Germania e fa fatto spesso l'anno scorso quando tanto si parlò dei nuovi progetti per la marina. Allora Tirpitz, dirigeva il comando in capo della flotta, elaborò una memoria con la quale si chiedeva la costruzione di due corazzate, di sette incrociatori, per la somma complessiva di 150 milioni di marchi. Allora egli fu trasferito nell'Asia orientale e alcun tempo dopo comparivo nel *Reichsanzeiger* una nota che condannava la memoria di Tirpitz a contenere un biasimo per lui.

Dopo che il conte'ammiraglio Tirpitz è stato chiamato a sostituire il ministro della marina, v'è chi assicura che la famosa memoria di Holmann, la quale presentò una così grande sorpresa alla Commissione del bilancio del Reichstag, non sia altro che una copia della memoria di Tirpitz, un anno fa tanto biasimata dal *Reichsanzeiger*.

Politica e Diplomazia

Nizza. — La cerimonia degli sponsali del principe Francesco Giuseppe di Battenberg colla principessa Anna di Montenegro ha avuto luogo all'albergo dove è dimora il principe Nikita alla presenza di questi, del genero e della figlia, la duchessa Pietro di Russia e del duca e della duchessa Giorgio di Leuchtenberg.

(8) **Londra**, 3. — La Regina d'Inghilterra ha ricevuto il Principe Nicola di Montenegro.
Il colloquio fu cordialissimo.

Vienna, 3. — Il conte Eulenburg, ambasciatore tedesco a Vienna, è partito per un viaggio di salute in Baviera e in Italia.

— Si assicura che i parenti del principe Francesco Giuseppe di Battenberg sono lietissimi del matrimonio di lui con la principessa Anna del Montenegro e che anche la Czar e la Czarina hanno telegraficamente annunziato la loro approvazione.

Berlino, 3 — Il principe Ernest di Sassonia-Altenburg, grande presuntivo del trono, si è fidanzato colla principessa di Schaumburg-Lippe, figlia del principe Guglielmo, feld marescialle austriaco.

(8) **Berlino**, 3. — La *Norddeutscher Allgemeine Zeitung* annunzia che il segretario di Stato di Stato per le poste e telegrafi, dott. de Stephan, è stato oggi, operato dal prof. Gergmann.
Lo stato del malato è soddisfacente.

Parlamenti esteri

GERMANIA.

La riammissione dei Gesuiti.

(8) **Berlino**, 3. (*Reichstag*). — Si approva in terza lettura la mozione tendente ad abolire la legge relativa all'espulsione dei Gesuiti.

FRANCIA.

(8) **Parigi**, 3. — *Camera dei Deputati* — Risponderà al una interrogazione di Sanhier di Cisogny sugli affari d'Oriente, il Ministro degli affari esteri Hanoteux dice che i negoziati i quali tuttora continuano tra le Potenze hanno dimostrato la necessità di questo. Per ragio l'unanimità proposte si erebbero non è poi da esse così male accolta come taluni vanno dicendo.

Soggiunge che le truppe europee sbarcate a Creta ci assicurano assetti sicuramente mimonicità. Tutta via se sopravvenissero complicazioni, le Potenze invierebbero nuove forze.

Quanto agli Stati Balcanici, il ministro Hanotaux dice che essi mantengono un'attitudine pacifica, e constata che nessun nuovo fatto è avvenuto sulla frontiera della Tessaglia. Però il concentramento di molte truppe su quella frontiera aurrita preoccupazione.

Ora in Potenze, di cui l'accordo fu sempre completo, stanno esaminando le modificazi sulle quali il blocco del littorale ellenico sarà utilmente effettuato e frattanto continuano nello loro azione per l'applicazione dell'autonomia dell'isola di Creta. Non c'è pericolo che sorgano dissensori fra le potenze. Il Ministro termina così:

Il tempo verrà in aiuto ai consigli di saggezza che le Potenze danno alla Grecia a accrescerà vieppiù il timore che ispira a tutti il pericolo di un conflitto sanguinoso. „ (*Applausi al centro*).

Il ministro Hanotaux, rispondendo quindi ad una interrogazione del deputato Cochin sui massacri avvenuti a Tokat, dice che la seguito alle rimostranze dell'ambasciatore francese a Costantinopoli il Soltano ordinò che si aprisse un'inchiesta, che si prendessero misure di rigore contro gli autori dei disordini, destituì un Governatore e revocò un Comandante. Le misure furono prodamente un effetto salutare.

Il numero degli uccisi a Tokat è di 28 e quello dei feriti di 36. Ora non vi è timore di nuovi disordini. Le Potenze continuano ad occuparsi per ottenere l'applicazione delle riforme. (*Applausi al Centro*).

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 3. - *Camera dei Comuni*. - Il Primo Lord della Tesoreria, Balfour, rispondendo agli attacchi di Labouchère, giustifica la politica seguita dall'Inghilterra nella questione di Creta e dichiara come falso che l'Inghilterra e la altre potenze appoggino le violenze dei turchi.

Soggiunge che le potenze sono concordi nell'imporre una tregua che provochi lo scambiamento della Turchia e lettano invece per la libertà dell'isola di Creta e per la pace dell'Europa.

ELEZIONI FINITE

Con questo titolo, che ricorda un po' quello dell'ultimo romanzo di Cherbulicz " *Après fortune faite* „ Ferdinando Martini invia al *Piccolo* di Trieste sul resultato delle elezioni alcune considerazioni e quali, data la sua posizione presente di amico intimo dell'on. Zanardelli e dell'on. Rudini, meritano di essere riassunte e anche discusse.

Accennando all'ecatombe di nomini autorevoli, alla disfatta dell'antica maggioranza Crispi e perfino al debellamento del gruppo Somma che non si sa mai avuto tanti aderenti come dopo le elezioni), l'on. Martini dice che queste catastrofi sono tanto più notevoli, inquantochè l'azione governativa (notiete) o fu blanda, o non si esercitò, o si esercitò per tenere in piedi, senza risultato, qualche nomo intenzionato dell'Opposizione!

Passando poi a valutare le spoglie opime raccolte sul campo di battaglia dal Ministero e dagli alleati, senza contare che anch'egli ha guadagnato un ufficiale d'ordinanza, cioè l'on. Dr Cavellani, l'onorevole Martini condensa la vittoria personale dell'on. Rudini nel seguente periodo:

" L'on. di Rudini, che avrà una maggioranza assai forte, poco acquista di amici federali, di quelli cioè che, ammessi oggi al governo sarebbero disposti a seguirlo domani nell'Opposizione, dai **25** ai **30**, fra vecchi e nuovi, *o non più.* „

Povero marchese! Affannarsi tanto, disturbare il paese, sospendere per quattro mesi i lavori parlamentari, per avere i meschinissimi, per ottenere quel bel trionfo!

Ma questo è nulla: udite ora il *motivo*, che l'on. Martini trae da questo splendido risultato ottenuto dal marchese, per una simfonia ch'egli dedica ai 160 di destra e ai 90 di centro (anche almeno su calcolano noi i giornali più autorevolmente ufficiosi). Nonostante qualche s onatura, che rileveremo, è un pezzo di musica che merita di essere riprodotto.

Or vedete le vicende della politica! Dopo la caduta del Crispi, rari furono quelli che pensarono lungo la vita del gabinetto Di Rudini: innumerevoli coloro i quali presagirono che gli sarebbe in breve succeduta una amministrazione presieduta dall'on. Sonnino. Quella credenza illanguidì più tardi, allorchè il presente ministero dimostrò di aver più forza di quanto dapprima fosse supposto, e divenne quasi opinione comune che non si possa pensare all'on. Sonnino come al un prossimo presidente del Consiglio: dico, con la scorta de' nomi e de' numeri, che a fare un ministero gli mancherebbero due elementi non forse trascurabili: gli uomini per comporlo e una maggioranza per sostenerlo.

Ma esposti così gli effetti del recenti comizi nelle loro relazioni co' diversi partiti parlamentari importa considerare le forze rispettive di questi partiti: in quali condizioni pongano il gabinetto, quali vantaggi esso possa sperarne, quali difficoltà temerne. I calcoli è facile farli, se non a puntino, così come suol dirsi, a occhio e croce, a un dipresso.

L'opposizione costituzionale non disporrà di altro censo vero; lo si aggiungeranno, contro al Ministero, una cinquantina tra socialisti e repubblicani; e se la benevolenza dell'on. Cavallotti si raffredd i o cessi, un'altra cinquantina, poco più, poco meno, di radicali. La maggioranza favorevole all'on. Di Rudini si comporrà di trecento deputati, sovorchierà, cioè, in ogni caso, di cento tutte quante le opposizione riunite.

Questo per i numeri: ma una tale maggioranza è essa omogenea? Ah! no! Vi prevalgono o di molto gli elementi di sinistra (!) Così essendo, perchè il ministero, tale quale esso è, e i cui portafogli politici: esteri, interno, tesoro, giustizia, lavori pubblici, sono in mano di uomini venuti dalla più pura destra conservatrice, durare a lungo e sfidare le probabili tempeste e trionfare? „

Questa è l'analisi sommaria. Quanto poi tratteranno brevemente, ne discorreremo domani.

Aspettereno il domani; sebbene non ce ne sia neppur bisogno, chiaro essendo che il Rudini deve, secondo Martini, buttar via altri due o tre *arnesi* della destra (il partito democratico li chiama così), come ha fatto degli on. Ricotti, Perazzi, Colombo, e sostituirli con Zanardelliani e Giolittiani.

L'on. Martini non si spinge fino al Bardo (sebbene ormai tutto sia possibile, come i lettori apprenderanno dall'articolo che segue: *I giudizi del " Tempo „*) ma insomma per governare bisogna che Rudini si levi la maschera conservatrice per ridursi francamente democratico.

Tutto questo va bene, ma siccome Ferdinando Martini, come tutti i forti letterati, è debole in matematica, così egli non ha pensato che il giuoco di Rudini non può fare quei certi *arnesi* di destra, i 160 militi della destra e i 90 del centro destro, meno i 25 o 30 che Martini ritiene disposti a seguire il marchese anche alla repubblica... di S. Marino, butteranno via lui, onde lasciarlo, no che vada senza scrupoli a trafficare voti, dove crede.

E allora la Camera avrà 160 di destra e 90 di centro destro — meno 25 Rudiniani — ossia 225 moderati, 50 del gruppo Sonnino, 15 cosi detti Crispini e 50 di estrema sinistra contrari a qualunque Ministero — ossia un totale di **340** pelle sicure contro la coalizione Rudini, Giolitti, Zanardelli e Cavallotti.

Questa, on. Martini, è matematica elementare, della quale le daremo in seguito altre dimostrazioni.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(8) **La Canea**, 3. — Gli insorti di Akrotiri hanno chiesto l'autorizzazione degli Ammiragli esteri e la loro protezione per poter recire dalla penisola di Akrotiri e traversare La Canea, onde recarsi verso la campagna.

La Canea, 3 — Gli ammiragli esteri hanno autorizzato gli insorti di Akrotiri a partire da quella penisola colle loro famiglie e col bestiame per traversare la Canea, e recarsi verso la campagna.

I baschi-bunchi si apprestano però all'esodo degli insorti da Akrotiri. I distaccamenti scorsi pariano per la baia di Suda onde disarmare i baschi-bunchi.

Dalla Turchia.

(8) **Costantinopoli**, 3. — Di fronte alla voce che la Grecia abbia intenzione d'iniziare l'azione di è corrente, Edhem Pascia ha ricevuto istruzioni di raddoppiare la vigilanza alla frontiera, alla frontiera e di non rispondere alle piccole provocazioni.

A Siva e Bitlis, nel vilayet di Aleppo, regna inquietudine.

(3) **Costantinopoli**, 3. — Gli ambasciatori tennero ieri una riunione della quale si occuparono dell'autonomia dell'isola di Creta e della nomina del governatore generale.

Oggi gli ambasciatori hanno fatto un passo collettivo presso la Porta contro la nomina di Hassan Pascià a Vali di Siva.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 3 ore 16,30 — Si ha da Costantinopoli che la pleburia turca incendiò anche la scorsa notte varie case nel sobborgo di Pera.

Dalla Gran Brettagna

(8) **Londra**, 3. — Il *Daily Telegraph* ha da Lima: " Il governo generale che la rottura dei rapporti fra la Turchia e la Grecia avrebbe prima di lunedì.

(8) **Londra**, 3. — Un lettore di Gladstone esprime l'opinione che i Candioti debbano nominare direttamente il Governatore generale dell'isola.

(3) **Londra**, 3. — L'Inghilterra inviera all'isola di Creta sei cannoni e 180 uomini.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 3 ore 16,50 — Si ha da Londra che il blocco dei porti della Grecia le permettera di proporre una transazione, che verrebbe accettata dalle potenze.

Dalla Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 16,50. — Il *New York Herald* conferma l'esistenza di un trattato tra la Russia e la Turchia, negoziato dal fu principe di Lobanoff.

Si ha da Costantinopoli che bande di armati continuano ad entrare in Macedonia.

Si tema lo scoppio di una insurrezione in Albania.

— Col secondo battaglione di marina parte un tenente colonnello, che assumerà il comando superiore.

— Il *New York Herald* ha da Corfù che le famiglie di Prevesa partono in previsione di una guerra.

Le stesso giornale annunzia che il segretario di Stato degli Stati Uniti accolse la notificazione del blocco riservandosi di esaminarne il fondamento di diritto.

— Nella lettera segnalatvari ieri Cipriani dice che i suoi volontari vestono in borghese colla camicia rossa e la bandiera pure rossa sbarrata dai colori greci e italiani.

Egli soggiunge sperare di entrare in Macedonia ai primi di aprile.

Una riforma urgente

Leggiamo nella *Nazione* di Firenze:

" Il Ministero e l'on. Zanardelli, prevalendo le prossime seconde tumultuose dei partiti estremi alla Camera, si sono messi d'accordo per promuovere subito la riforma del regolamento sulle basi del progetto già preparato dall'on. Sinno nella passata legislatura. „

Ci volevano le elezioni generali, che hanno mandato alla Camera due dozzine di nuovi radicali a rinforzare il vecchio manipolo, per persuadere un po'tutti, non della necessità, che già era riconosciuta, ma dell'urgenza di un provvedimento, che molti, i più, sudavano reclamando da tempo.

Per il periodico rimovarsi, da qualche anno in qua, di disordini, tumulti e di vituperi contro chi ne fa o aggingeranno, contro al Ministero, una cinquantina tra socialisti e repubblicani; e se la benevolenza dell'on. Cavallotti si raffredd i o cessi, un'altra cinquantina, poco più, poco meno, di radicali. La maggioranza favorevole all'on. Di Rudini si comporrà di trecento deputati, sovorchierà, cioè, in ogni caso, di cento tutte quante le opposizione riunite.

Questo per i numeri: ma una tale maggioranza è essa omogenea? Ah! no! Vi prevalgono o di molto gli elementi di sinistra (!) Così essendo, perchè il ministero, tale quale esso è, e i cui portafogli politici: esteri, interno, tesoro, giustizia, lavori pubblici, sono in mano di uomini venuti dalla più pura destra conservatrice, durare a lungo e sfidare le probabili tempeste e trionfare? „

Questa è l'analisi sommaria. Quanto poi tratteranno brevemente, ne discorreremo domani.

Aspettereno il domani; sebbene non ce ne sia neppur bisogno, chiaro essendo che il Rudini deve, secondo Martini, buttar via altri due o tre *arnesi* della destra (il partito democratico li chiama così), come ha fatto degli on. Ricotti, Perazzi, Colombo, e sostituirli con Zanardelliani e Giolittiani.

L'on. Martini non si spinge fino al Bardo (sebbene ormai tutto sia possibile, come i lettori apprenderanno dall'articolo che segue: *I giudizi del " Tempo „*) ma insomma per governare bisogna che Rudini si levi la maschera conservatrice per ridursi francamente democratico.

Tutto questo va bene, ma siccome Ferdinando Martini, come tutti i forti letterati, è debole in matematica, così egli non ha pensato che il giuoco di Rudini non può fare quei certi *arnesi* di destra, i 160 militi della destra e i 90 del centro destro, meno i 25 e 30 che Martini ritiene disposti a seguire il marchese anche alla repubblica... di S. Marino, butteranno via lui, onde lasciarlo, no che vada senza scrupoli a trafficare voti, dove crede.

E allora la Camera avrà 160 di destra e 90 di centro destro — meno 25 Rudiniani — ossia 225 moderati, 50 del gruppo Sonnino, 15 cosi detti Crispini e 50 di estrema sinistra contrari a qualunque Ministero — ossia un totale di **340** pelle sicure contro la coalizione Rudini, Giolitti, Zanardelli e Cavallotti.

Questa, on. Martini, è matematica elementare, della quale le daremo in seguito altre dimostrazioni.

Crisi ministeriale in Austria

(3) **Vienna**, 3 — I giornali sono unanimi nel constatare che la decisione dell'imperatore riguardo le dimissioni del ministero produce un'ottima impressione stata presa. Perciò sono fiuora infondate le notizie che il conte Badeni sia stato incaricato di ricomporre il Gabinetto e che altri personaggi siano stati chiamati a formare il nuovo ministero, nonchè le voci relative a nuove combinazioni ministeriali.

Fra le versioni che circolano intorno alle cause delle dimissioni del ministero, la più verosimile sembra essere che il conte Badeni, cercando di formare una maggioranza coi polacchi, i giovani-czechi ed i liberali-tedeschi, abbia trovato difficoltà presso quest'ultimi.

Finora l'imperatore non ha ricevuto alcun personaggio politico.

Vari giornali, fra i quali anche i liberali, sperano che l'imperatore non accetti le dimissioni del Gabinetto Badeni.

(3) **Vienna**, 3 — Anche i giornali liberali tedeschi sperano che l'imperatore non accetti le dimissioni del Gabinetto Badeni.

(3) **Vienna**, 3. — L'imperatore riscevette stamane il conte Badeni.

(3) **Vienna** 3. — La situazione della crisi ministeriale è immutata. Nei circoli parlamentari bene informati si annunzia positivamente che la crisi avrà risoluta prima della seduta di marteci prossimo alla Camera dei Deputati.

La nuova Camera e l'on. Di Rudini

Un giudizio del " Tempo „

Ha tusta la parvenza di un monito che l'on. Di Rudini ha voluto dare al suo partito, prendendo la parola a Camera a lungo di un caldissimo *carallo di ritorno*. Ma, probabilmente, la parola è andata al di là del pensiero, e dubitiamo assai che l'on. Di Rudini possa essere contento del ritratto a penna, che con pochi tratti di lui ha fatto il *Tempo*; certamente non potranno esserlo i suoi vecchi amici della destra, che ai sentono dire da un giornale ministeriale che il loro capo è uomo politicamente sensa scrupoli, il quale, al bisogno, il metterà alla porta senza riguardi e il darà in sacrificio ai suoi nuovi amici delle due Sinistre.

E' proprio vero che, secondo l'espressione francese, *on n'est jamais trahi que par les siens.*

Le elezioni generali italiane sono terminate e la giornata del ballottaggi ha confermato il risultato complessivo del primo scrutinio.

Una maggioranza assai considerevole, che raggiunge o supera i due terzi del totale della Camera è assicurata al Governo... C'è tattavia un particolare assai curioso nella fisionomia della nuova Camera che salta agli occhi e che si deve mettere assieme alla rilevata preponderanza sul 4 punto omogenea; esso non consiste in un solo partito, nè in due grappi prossimi per la sostanza delle loro opinioni, e separati soltanto da qualche dettaglio secondario.

No, essa è essenzialmente composta di elementi eterogenei; essa comprende una mescolanza di frazioni distinte, lontane talvolta l'una dall'altra da tutta la distesa dell'assoria parlamentare, e ravvicinate piuttosto dalla comunanza di certi odii, anzichè dalla unità di idee e di principi.

Si attribuisce al marchese Di Rudini un calcolo secondo il quale la nuova Camera conterebbe 150 deputati di destra e 350 di sinistra (!!).

Questa classificazione però ci sembra un po' semmaria, malgrado l'autorità legittima dal suo proprio autore.

E' strano infatti in un invasione di questo genere di eliminare il centro, il quale preponderà dovrà avere una parte preponderante in un'assemblea composta a questo modo.

Parimenti è un tenere ben poco conto delle realtà lo impiegare per la Sinistra e per la Destra un solo nome collettivo in singolare.

Dio solo lo sa se a Montecitorio vi sono parecchie Destre e parecchie Sinistre, e quale sia il numero di questi gruppi paralleli, ma distinti, di queste frazioni omonime, ma contrarie, che in questo ultimo decimal dove essere del resto molto più numeroso che non si creda.

Il capo del Gabinetto del Quirinale è un uomo previsto. (Ant... prevettissimo).

Dotato dalle due Destre, cui, durante la sua già lunga carriera ha sempre appartenuto, egli non è a deficiente tenacia e potente.

Senza pregiudicii in linea di persone come diceva, si trova per questo precisamente in grado di fare, una parte di arbitro nella presente fase di sua governo, sia presso il suo partito e questo possiamo specialo lo lascia colla mani libere per l'avvenire.

Se sarà necessario — come non è impossibile, come anzi è probabile — di procedere ad un rimaneggiamento ministeriale, data le predominanza un po' eccessiva dell'elemento " destro „ nel suo Gabinetto attuale, il sig. Di Rudini non si farà furmore nella sua via per scrupoli di questa fatta.

(Ma lirì per via senza scrupoli — badi però di non incampare nei trabeli!)

La verità è che dopo tante stragi, tanta tattica, tanti trionfi e così pochi scrupoli, la composizione della Camera attuale è tale che su l'on. Rudini fa una posizione a destra come a sinistra, cauca come una pera cotta.

Ohe le dimostreremo con cifre più esatte di quelle del *Tempo*.

La riforma del regolamento della Camera

Ecco le proposte della Commissione permanente formulate nel dicembre del 1894, alle quali allude il dispaccio alla *Nazione*, pubblicato in altra parte del giornale.

La Commissione pel regolamento della Camera, dopo vivace discussione, ha deliberato di proporre alla Camera che sia data facoltà al Presidente di applicare la censura con l'interdizione della parola durante la seduta o per la durata della discussione, dopo il primo richiamo. Questa misura sarà partecipata al collegio elettorale del deputato censurato.

Il Presidente potrà infliggere la censura a coloro che durante gli appelli nurbare, con allusioni personali, l'indipendensa del voto.

La Commissione ha poi preso in esame una proposta firmata da 101 deputati, per l'introduzione nel regolamento delle misure vigenti in altri parlamenti e specialmente presso quello francese. Ed ha deliberato di rinviarne la discussione appena se ne presenti la necessità.

Infine è stato nominato relatore l'on. Sinno, il quale presenterà la relazione nella seduta di lunedì prossimo.

La Commissione non prese decisioni circa l'espulsione dall'aula.

L'on. Sinno farà ora la sua relazione, nella quale si esprimerà così nel seguente:

" che un deputato non possa svolgere più di una interrogazione per ogni seduta; che il sorteggio dei deputati impiegati debba farsi entro 15 giorni dalla costituzione della Camera per le elezioni, indipendentemente dalle elezioni contestate. „

ARMI ED ARMATI

Il fucile a mitragliera Oci.

Il capitano Cei del 9° bersaglieri ha tenuto al poligono delle Cascine, in Firenze, una conferenza apprezzatissima sul fucile mitragliera di una invenzione, presenti S. A. R. il Principe di Napoli, parecchi generali e più di 300 ufficiali del presidio.

Il capitano Cei, ricordato, con orgoglio che dell'esercito italiano fu il primo a studiare il problema del calibro minimo, mediante il nuovo fucile che è giudicato il migliore del mondo, ed espresse il vivo compiacimento che tale risultato sia stato ottenuto esclusivamente con gli studii fatti nella scuola di fucileria a Parma sotto la sapiente direzione del generale Parravicino.

L'egregio ufficiale presentò un proiettile di son invenzione e della forma di un trapano che dovrebbe permettere l'abolizione delle mire artificiali; permetterebbe inoltre il disegno di una nuova pistola che riuscirà una potente arma tascabile.

Passando a parlare del suo fucile a mitragliera, leggero e semplicissimo, disse che si potrebbe dare tale arma, per ciascun reggimento, al suo solo riparto sia esercitandone un'azione decisiva di distruzione, appena il nemico giungesse a brave distanza.

Pose quindi un esperimento del facile avizzero, da lui ridotto in modo da utilizzare il gas, ottenendo con un solo colpo l'esplosione di tutte le cartuccie, raccolte in numero considerevole nei serbatoi.

Esperimenti ulteriori il nuovo fucile hanno o sercito, trasformato con lo stesso meccanismo, e mediante il quale furono sparate più di mille cartuccie con tale rapidità che non permise di seguire coll'occhio neanche i movimenti del calcio.

Naturalmente l'inventore sarbò scrupoloso sagrete circa il congegno dell'arma.

La detta arma presenta i seguenti pregi:

Facilità di costruzione e di effetti pertanto, tosi delle invenzioni del capitano Cei, il quale ha risolto importantissimi problemi balistici, hanno prodotto la più favorevole impressione nei presenti.

Le grandi manovre.

Le grandi manovre si svolgeranno dal giorno 10 al 21 settembre fra il Chiese e l'Adige, e vi prenderanno parte le seguenti truppe: il corpo d'esercito III e V della loro formazione organica; una divisione di cavalleria; una divisione di milizia mobile formata di quattro reggimenti fanteria e di due battaglioni bersaglieri.

Manovre di campagna — Nogli altri dieci corpi d'armata si svolgeranno colle norme rigenti la manovre e di campagna dal 10 al 21 settembre istesso. Per le truppe stanziate in Sardegna dal 20 al 31 maggio.

Esercitazioni di cavalleria — I reggimenti di cavalleria che non prendono parte alle grandi manovre saranno rianiti per alquanti giorni nelle località prescelte dai comandanti di corpo d'armata per eseguire esercitazioni di reggimento e di mutti superiori.

Consiglio di previdenza.

Ha terminato nelle due sedute di ieri la discussione sulle norme per il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Notevole una considerazione fatta dal signori comm. Magaldi, Gardenghi e CavaKeri per l'esame del modello di statuto per le Società anzidette.

Approvò un ordine del giorno col quale si riguarda assai grande importanza che hanno la diffusione del mutuo soccorso e la solidità delle sue basi tecniche s'invita il ministero a prodorre una più energica intensificazione a questo scopo ed intanto a preparare alcuni provtnari per la più facile compilazione dei bilanci tecnici e ad accordare congrui premi d'incoraggiamento alle Società che fanno miglior prova.

Approvò poi l'ordine del giorno seguente:

Il Consiglio di previdenza di fronte a talune forme di assicurazione le quali non avendo di gorose basi tecniche portano a torto di pensiodi creano una disuguaglianza assoluta di trattamento fra i vari assicurati ed anzi presentando per i primi di essi qualche tornaconto rimarcano per gli ultimi più dolorosi disinganni, lavita il governo a provvedere contro tale grave inconveniente, occorrendo anche con apposito progetto di legge ed in attesa a mettere il pubblico in guardia per ciascun caso di esso.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 3 cettaio:

R. D. che estende ai macchinisti in 1.o e 2.o la retribuzione fissata dalla legge 23 luglio 1881 n. 366 per i capitani di lungo corso e per quelli di gran cabotaggio — Id. id. che autorizza il Comune di Udine a ricevere un dazio addizionale superiore al 50 per cento del governativo all'introduzione in città delle bevande — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Archi (Chieti) e nomina un Commissario straordinario — Id. id. che prorogano rispettivamente i poteri dei Commissari straordinari di Caserta e Cremona.

Stanno degli italiani morti in Rio de Janeiro durante il febbraio scorso — Disposizioni sul personale di dogana del ministero di grazia giustizia e culti — Stato sanitario del bestiame nel Regno. Bollettino settimanale n. 12 fino al 27 marzo scorso — Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi di Europa — Commercio del bestiame: Provvedimenti presi dai governi esteri.

Amministrazioni comunali. — Il signor Aquilano Nicola è nominato Commissario straordinario presso il Comune di Archi (Chieti).

R. Esercito. — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: Nannotti cav. Luigi maggiore 63. fanteria;

in servizio effettivo: Capaldi Raffaele, Saraucci Luigi, capitani di fanteria; Avanzini Luigi, tenente (regg. Piacenza), Federigo Luigi (9.o artiglieria) tenenti; Nesseddglia Valentino (15 fant.) e Canera di Salasco Brunetto (regg. Novara, sabalternati per motivi di famiglia; Cabalini Argentino, sergeat d'artiglieria' tenente; De Concilis Roberto (15. fant.) e Pagliani Giovanni, regg. Alessandria sottotenenti per infermità; Nobili Carlo, tenente di artiglieria, per sopraggiunto dall'impiego.

Mondini Raffaele, capitano di fanteria, dispensato dall'ultivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento; Grisanti Matteo, capitano di artiglieria e Augueunone Paolo, sottotenente (15 fant.) accettate le dimissioni dal grado.

Montanari Giuseppe, maggiore (per-sale delle fortezze), ritirasi dal grado e dall'impiego.

Sono trasferiti nel personale permanente dei distretti: Manava cav. Agostino, maggiore, Isole cav. Edoardo, Do Luca Francesco, Battezzati Enrico, Bianco Giacomo, Varrechia Alfonso, Costi cav. Ermenegildo e Montanari Luigi, capitani, tutti dell'arma di fanteria.

Sono promossi al grado superiore i seguenti ufficiali dei RR. carabinieri: Francesehi Giulio, tenente; Pisatelli Gennaro e Rosano Francesco, sottotenenti.

Sono nominati sottotenenti i marescialli d'alloggio Perfetti Romolo e Zingarelli Luigi.

E' trasferito nell'arma il tenente di fanteria Zermani Kirieo.

— Fugi cav. Rodolfo, tenente colonnello di cavalleria, nominato comandante il reggimento Cassata.

Casse postali di risparmio in Italia

Situazione al fine dicembre 1886.

Libretti in corso in fine novembre . N. 2,991,940
Libretti emessi nel dicembre . . . 32,949
N. 3,024,889
Libretti estinti nel dicembre 27,327
Erano **accesi** al 31 dicembre libretti N. 2,997,562

Depositi in fine novembre. . . L. 491,757,209 15
Depositi nel dicembre 66,976,756 23
L. 483,719,965 38
Rimborsi del dicembre. 20,484,147 64
Rim. dei depositi al fine dicembre L. 463,229,817 74

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Ancona, 2. — Iersera è giunta nella nostra città, proveniente da Bologna, il generale Baldissara, comandante il VII corpo d'armata.

Stamane si è recato al palazzo del Comando per la consegna; ha rimandato la consueta visita di dovere degli ufficiali, al suo ritorno, ripartendo egli domani in treno.

Savona, 2. — Per lunedì è convocato il Consiglio comunale per definire, se possibile, la questione della nomina del Sindaco, in sostituzione del dimissionario cav. Ferro.

San Remo, 2. — In occasione del fidanzamento di Anna Petrovich, il padre della fidanzata, principe Nicola di Montenegro, diede all'Hotel una sontuosa colazione, a cui intervennero il Granduca e la Granduchessa di Leuchtenberg.

Il Principe Nicola ricevette moltissimi telegrammi di felicitazioni dalle Corti europee.

Alessandria, 2. — E' stato il nuovo vescovo padre Giuseppe Capecci agostiniano, parroco della Consolazione in Genova e membro del collegio teologico di S. Tommaso d'Aquino.

Pisa, 2. — E' arrivato il busto del Principe Amedeo, eseguito dallo scultore Zocchi, che sarà collocato nel nostro Camposanto monumentale. L'inaugurazione solenne avrà luogo a giorni.

Pistoia, 3. — Domani (domenica) si faranno straordinari festeggiamenti per l'inaugurazione della luce elettrica.

Ferrara — La coronella costituita a difesa dell'argine del Reno sul luogo della rotta, si è abbastanza improvvisamente di un metro. Il fatto desta apprensione.

Ravenna 2 — Stasera si sono nuovamente riuniti i giovani che hanno aderito alla costituzione della sezione democratica e nobile che possiamo provato lo statuto e il programma dell'Associazione.

Fu poi eletto un comitato direttivo di nove membri.

Bologna 2 — L'avv. Barbieri, diffusore del comm. Favilla, fa una lettera diretta al *Resto del Carlino*, annunciare che l'on Fortis abbia rinunziato alla difesa del Favilla, perchè questi si sarebbe fatto accusatore dell'on Crispi.

Milano, 3 ore 18 — In età di 84 anni, è morto Maurizio Laurin, nativo di Lubiana. Venuto a Milano giovinetto, combattè alla difesa nel 1848. Fu procuratore generale a Milano e a Venezia.

Ancora l'elezione Compans.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Costa, 2. — L'elettore Compans sostiene a fortiori anche i ridiferendi. Non sa' che la pena di spigolavi. Tutti i ministeri hanno portati il loro contributo, non escluso quello dell'on. Guicciardini, il quale pure non dovrebbe avere molta tenerezza pel suo collaboratore. Senza dire degli ispettori forestali messi in giro per stimolare lo zelo delle guardie a prò del marchese di Brichanteau, di tutti i ministeri contribuire la filloxera. Da due mesi i danneggiati aspettano la indennità e nono pagate precisamente la vigilia delle elezioni! I funzionari dipendenti dal ministero della pubblica istruzione sono stati nelle mani in mano. Un professore, amico del Farinet, invitato telegraficamente dal suo direttore a nome del Provveditorio, di ritornare al suo istituto e di non muoversene più fino a nuova vacanza generale, non prevista dal calendario, data in tutte le scuole di Aosta per permettere a tutti i maestri capisaldi e tutti gli scolari di recarsi a far propaganda nei Comuni rurali. Anche i dipendenti dal ministero delle finanze, sotto gli ordini di un ricevitore del registro, dettero mano forte ai colleghi. Vecchiano dei fondi nell'interno che furono miserabilia, di che avremo occasione di discorrere altra volta. Quanto alla magistratura, tranne un presidente di sezione, che diceva agli elettori di Farinet di scrivere il loro nome sulla scheda o rimettervela sotto, de sul nome di Compans *già scritto*, e contro il quale verrà presentata regolare denuncia, si può dire che la generalità si è astenuta in correttà. Dal resto alla Giunta delle elezioni ci sarà materia di discussione perchè furono presentate oltre a 80 querele per corruzione.

Ivrea, 3, ore 16.50 — Lo sdegno degli *operai* cittadini di Ivrea) è divenuto universale ed ha raggiunto il colmo causa certe manovre mangiabonde.

Il sindaco Lessa, il consigliere provinciale Zanetti, il deputato provinciale Sandino, cinque assessori e diciassette consiglieri comunali si unirono in una protesta contro l'attentato agli interessi e ai diritti di Ivrea, alla dignità del sacrificio e alla cittadina difesa della patria, subordinante la dislocazione degli alpini a scopi elettorali.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sez. - *Udienza del 2 aprile 1887.*

Pres. Giorgi. — Cons. Tarpin, Buzzati, Bentivegna, Perla, De Vincenzi, Ruggiero, segr. Prina.

Ospizio di San Giuseppe in Orbassano (Torino) - avv. Cangiano, Incorsetti e Galletti - c. *Congr. Carità* - avvocato Bo, patrocinante dell'ospizio contro alla lagge, di Carita - Rel. *De Cupis* - *Accolto* il ricorso, *revocato* il Perelo.

Pensabene Salvatore, Lambuio Vincenzo, Castelli Baldassarre - avv. Ugo, Orlando - c. *Parlapiano Alessandro* ed altri - avv. Manzoni e Bonacci, per consulti, decidono della G. P. A. di Girgenti che dichiarò irricevibile un ricorso degli attuali ricorrenti per la operazione elettorale del comune di Sciacca del 1885 - Rel. *Tripodo* - *Rinnovati* gli atti al pref. di Girgenti perchè provveda in merito al reclamo avanzato alla G. P. A.

Opera Pia Raymeri in Milano - avv. San Pietro e Bianco - c. *Min. Int. - Congr. Carità* di Milano per annulli, decreto del governatore per la approvazione del Congr. di carità - Rel. *Bentivegna* - *Confermato* il decreto impugnato.

Alovsi Eugenio - avv. Trippel - c. *G. P. A. di Catania - Comune di Sovarzia* - avv. Chiaco-Bisconti e Galletti - per la nomina del consigliere provinciale dell'ufficio del comune, del Comune di percorso - *Respinto* il ricorso.

Comune di Messina, Ruggero Ruzza - Salvatore Torre - avv. Ussi - c. *Salvatore Bencaia* - avv. Curro - relativo alla concessione di un suppresso demanio di L. 25 a Russo e Torre - Rel. *Schanzer* - *Accolto* il ricorso del Com. di Messina.

Com. di S. Donato in Val di Comino - avv. S. Tartaglia e P. Novelli - c. *Min. Lavori Pubbl.* - relativo alla concessione della sorgente Caldaquadra - Relatore *Perla* - *Rigettato* il ricorso.

Com. di Pollena Trocchia - avv. Compagnone, Giunti e Nardelli - c. *Min. Int. - Com. di Cercola* - avv. Della Rocca e Lumnoso - per revoca di provv. amm. col quale si annulla non provvisoria di terreno in vole zione, cessata disposizione circa ad un ricorso del Com. Ricorrente per rettifica al confini - Rel. *Bargoni* - *Sospesa* decisione, atti alla Cassaz.

Opera Pia Mendicità Istruita - avv. Sarchi - c. *Min. di Fin. di Novara* - per rimborso spese spedalità - Rel. *Racioppi* - *Accolto*.

Congr. Car. di Vercelli - avv. Savini - c. *Int. di finanza* per rimborso c. s. - Rel. *Tiepolo* - *Rigettato*.

(*In seguito a domani.*)

Un quaresimalista

Il padre G. Semeria.

Veramente ufficio di un giornale politico non è giudicare gli oratori sacri, anche perchè tutt'insieme questa arte oratoria non trovano più, come un tempo, una critica sufficiente, per il loro vezzo indirizzo delle nostre scuole letterarie; tutt'al più la cronaca interviene per accennare in brevi linee a speciale affluenza di popolo o a novità particolari di temi.

Vi sono però dei casi eccezionali, e uno di questi, come già per Agostino da Montefeltro e altri, pare sia quello del padre G. Semeria, che predica a S. Lorenzo in Damaso, da che abbiamo visto sorte di lui come i fulmini una critica, che sulle cause estere artistica, quando non è velocipedistica.

Ora, poiche chi scrive ha seguito quasi tutto il quaresimale dell'oratore barnabita, così gli par quasi debito di coscienza, di fronte alle altrui, esprimere le proprie sensazioni.

Il p dre Giovanni Semeria non ha trent'anni; è quasi corcidente sul pulpito, non ha straordinari doni esteriori, non fa sfoggio di mezzi oratorii, ma ha tosto attirato l'attenzione di Roma, e la varietà grand'dell'uditorio fa maggiormente risaltare la purezza e l'intensità del fuoco che un di esso esercita la sua parola.

Egli pare un'incarnazione del pensiero giovane. Non crede si sia intesa fin qui una voce del pari generosa e forte: sentire al nostro tempo la vita preziosa e progredente del cristianesimo attraverso le evoluzioni scientifiche e sociali, attraverso le nuove vicende del secoli. Anima moderna nel pensiero e nel sentimento, la sua fede è appostolo si rivela uscita dalle faticose ricerche della scienza, dal freddo esame della critica, dalle intime lotte del dubbio; si che nella logica serrata e nella sua eloquenza apologetica, nella solida vivacità della sua dialettica, si sente sempre vibrare la parte di lotta simpatica. Simpatia in parte fatta di esperienza, in parte di quella carità della quale troppi, che si pretendono banditori della parola di Cristo, sono sforniti.

Parla dei maggiori problemi, dell'essere, delle origini e del destini, giovane barnabita, dopo aver parlato di Dio e dell'uomo, s'è fermato sulla Provvidenza in figura umana e in di vina si da disegnare le nobili che passioni meccaniche hanno accumulato intorno ad essa e al suo pensiero e da farla sentire, ira le corruzioni, i turbamenti, i disinganni, i problemi tremendi dell'ora che traversiamo in tutta la sua misteriosa ed evidente efficacia redentrice.

Ora ogli sta trattando della Chiesa, della quale cerca prima di tutto di porre in evidenza, confermata dal divino contrassegno delle lotte purificatrici, sempre rinnovatesi nei secoli. Ed ora più che mai, in Giovanni Semeria si rivela l'imparziale serenità del critico, e nella solidità tetragona della sua fede cattolica e della sua fedeltà di sacerdote, il loro coraggio, di se noncurante... Ora più che mai il seme in lui un apostolo di quel ringiovanire della Chiesa che è necessità e dovere della sede di Cristo — più che mai si sente fremere in lui il vivo anelito de' tempi nuovi.

Non v'è effetto magnanimo e gentile, non generoso ideale che non inspiri la faconda parola di questo piccolo frate. Italiano per vivo amore di patria e per indole genitale, figliuolo di un soldato del forte Piemonte, egli ha in sè tutto l'ardore delle battaglie con tutto l'amore della fecondo armonie della pace.

L'amore è la nota che domina nella sua parola come domina la sua vita. E l'amore che lo accende nelle lotte presenti per la verità e la giustizia, l'amore di cui ne visioni dell'avvenire — l'amore che lo fu più spesso, quasi con tenerezza di fratello maggiore, rivolgere ai giovani, con desiderio d'amico agli avversarii, mentre con accento profondo tutti invita a ricordar la missione religiosa, sociale e patriottica d'ognuno sui cammino della vita.

Nelle parole di lui vibra costinuo un appello del cuore, nulla vece sua frase costante, gagliarda, una brama di carità rinnovatrice.

Teatri ed Arte

Lirica. — *Daphnis et Chloé* è il titolo di una pastorale in un atto del signor Carlo Raffaeli, musica del maestro Carlo Bixio, che ottenne il premio di Roma del 1880, che andrà in scena all'Opera Comique di Parigi al principio della prossima stagione.

— *Firenzuola* la nuova opera del maestro Vincenzi di Jody ha avuto successo notevole al teatro della Monnaie a Bruxelles, verrà rappresentata nella prossima stagione al teatro di Carlarche.

Concerti. — La Società filarmonica di Liverpool ha dato, per la prima volta, in Inghilterra, una esecuzione sotto forma di concerto dell'opera di Berlioz *I Trojani a Cartagine*.

— Dirigerà il maestro Cowen.

Il successo è stato notevole.

Drammatica. — **Torino**, 2 (*corsa*) — Questa sera rappresentate quanto prima in questo teatro Carignano dalla Compagnia De Sanctis-Dalla Guardia, diretta dal valoroso Alfredo De Sanctis, la quattro commedie scelte fra i 207 concorrenti al premio della *Gazz. del Popolo della domenica*. La giuria è composta da Baldassarre Avanzini, Giuseppe Giacosa, Marco Praga e Gerolamo Rovetta: *Il bimbo* - *La famiglia* - *Il primo amore* - *Il vostro sindaco*.

A norma del regolamento per la rappresentazione il nome degli autori sarà scrupolosamente mantenuto ignoto durante la rappresentazione.

Sarà dichiarato fuori concorso chi lo facesse in qualunque modo conoscere e cercasse di preparare il successo del suo lavoro. A rappresentazione finita, una delle schede portanti il nome e indicanti il nome dell'autore. La proclamazione del nome in pubblico al potrà omettere in caso di non lieto esito.

Così il regolamento... ma non meravigliera nessuno se quando avrà detto che una sola è il nome del quattro autori è noto, una anche il loro soggetto.

La Compagnia De Sanctis-Dalla Guardia metterà adunque in scena, nella prossima settimana, primo fra i quattro lavori scelti: *Il bimbo* — che consta di 3 sole scene drammatiche.

Varie. — La principessa Cristiana di Schleswig-Holstein canterà prossimamente in un concerto di beneficenza a Londra organizzato dal "Soho-Club per fanciulle operaie. »

A tarda ora un telegramma da Vienna ci annuncia la morte di **Giovanni Brahms** che segna una vera perdita per l'arte musicale tanto per la forte individualità che rappresentava come per il grande compositore, che con *Lied e Balloe* appassionò per tanti anni il pubblico amatore e, come tecnico, portò una nota caratteristica di sviluppo allorchè, di recente pubblicò diffusamente domani.

e. p.

Società orchestrale romana.

Il Concerto commemorativo di quel **cave** genio, che fu *Franz Schubert* non poteva aver miglior risultato ieri alla *Sala Dante* per opera della nostra *Società orchestrale*. La *Sinfonia tragica*, composta nell'aprile 1816, in opera poteste, che ferma tutto l'ingegno del simpatico compositore e che ne traduce, per dir così, tutto il sentimento artistico. La esecuzione ne fu ottima e l'interpretazione del Finale fu tenuta in all'ezza della composizione. Seguirono alcune canzoni, fra le migliori del geniale cantore, che deve appunto ai suoi *Lieder* i fog più vivi della sua corona.

La signora Linda Giarni le rese con acceato puro, fine e classico — starei per dire anche troppo — e la correttezza del suo canto fu gustata e ammirata dal pubblico, ottenendo ampi consensi.

Chiuse il bel concerto la *Fantasia* in *do* (op. 15) che fu scritta dall'o *Schuberi* per pianoforte nel 1820 e che Liszt, che fu fra gli ammiratori del simpatico autore, rivilusse ad opra sinfonica per pianoforte e orchestra.

Certo per questa riduzione, la composizione dello Schubert guadagna in vigoria d'accento e la genialità orchestrale del Liszt appariae ben fusa con le linee melodiche ed espressive dello Schubert.

Il Balardi fu veramente eccellente nella esecuzione di questo magnanimo lavoro e ne fece gustare tutte le bellezze dando rilievo alle più nascoste intenzioni dell'autore. *L'adagio*, tolto dallo Schubert dalla sua nota e celebre canzone *Der Wanderer*, è tutto un poema di sentimento fine e questa pagina commoverà ebbe nel Balardi e nell'orchestra interpreti non comuni. D.bbiano quindi esser grati assai al Finelli e alla *Società orchestrale* se di fu dato apprezzare queste splendide gemme del più alto e mesto, ma non però men grande, fra gli autori tedeschi.

E il pubblico, che apprezza il bello semplice e vero, che ama la musica, che va dritta al cuore, fece ben comprendere ai bravi esecutori il suo gradimento. Perchè anteri, come lo Schubert, riesce10, fra i tedeschi, ad avere un successo — direi quasi — all'inizio dell'italiano ed è da felicitarsi ogni v lta che il nome di quel grande e appassionato musicista ha il luogo che gli spetta.

D'altra parte la Schubert per la vita ma semplice e modesta, lontana da ogni *réclame*, interessa l'umanità.

Pilnd-le malinconico, morto a 36 anni, sempre lottando quasi coll'esistenza, poco o nulla apprezzato dai contemporanei, apparve grande specialmente per la sua musica vocale da camera, che resta monumento singolarissimo di genialità e di potenza artistica. Schumann, che pure ebbe ideali un po' diversi da lui, apprezzò altamente le cose sue e se ne mostrò, anche più tardi, entusiasta.

Wagner e Liszt lo ammirarono, e certo, lui morto, la sua gloria apparve in tutto il più chiaro splendore. Così il suo nome comparisce più spesso nei nostri programmi orchestrali e vocali!

Alessandro Parisetti.

Il Missisipi che straripa.

(S) New-York 3. — Il Missisipi ha inondato estesi territori. Si temono disastri.

SPORTS.

Ciclismo. — Da alcuni mesi leggevamo su pei giornali di Francia, d'Inghilterra, d'America, il nome d'un ciclista italiano che, con ardimento grande, compiera difficili esercizi di equilibrio sul cavallo d'acciaio; e noi, qui, ne udivamo appena più volte il nome: Velopiancno. E' venuto in Italia, s'è mostrato al velodromo romano ed ha trovato — in maggio alla bibbia sentenza: *nemo propheta in patria* — chi ne ha detto quasi corna.

La *Bicicletta* ha scritto una lettera d'un preteso competitore, e la *Bicicletta* è come dell'amico Lego, ha posto in dubbio la veracità del celebre trovatore.

Noi, che serviamo di secondo verso e giustizia, siamo lieti di riprovare ogni *cosi fatto* l'asseverazione del nostro primo giudizio.

Velopiancno, infatti, ci invia la seguenza dichiarazione, datata 24 marzo 1887:

« I sottoscritti, che nel giorno 19 marzo c. a. si trovarono al Velodromo e Roma e per veder gli esercizi di Velopiancno, dichiarano che:

« Quanto è stato terminato i suoi esercizi e gli i componenti il Giuri secondo parte del pubblico erano pure partiti, certo Manlio Stanzenghi, credendo di saper fare un giro di pista come Velopiancno, si presentava reclamando la medaglia d'oro promessa dal Velopiancno stesso e di aver fatto un giro di pista, con abiti pari alla sua, trovandosi nella sua posizione, appoggiato da molti presenti.

« Velopiancno si rifiutava a rispondere a simile pretese, quantunque il signor Stanzenghi non è poco presentato al Giuri, al momento opportuno. Velopiancno propone di ripetere immediatamente il giro partendo distanziati di 30 metri uno dall'altro.

Non sottoscrittori fummo eletti dal Giuri. Si mossero i rivali, contemporaneamente al suono della campana. Lo Stanzenghi si mantenne sempre a destra per tutto fin. E disapprovazioni del pubblico che applaudì calorosamente Velopiancno.

Tanto per la verità.

« Arnoldi Gaetano Paris - Orfeo Pestrilleri, (il figlio del capo stazione di Roma), Il nono mentovato - Egisto Tellonati, negoziante - Eugenio Verono, corrispondente della *Bicicletta Velocip.* di Torino e dello *Sport* di Genova - avv. Gorra, relatore sportivo al *Popolo Rom.* »

Questo sono ottime cose, ma non parole: ora viene il meglio.

Siccome il signor Stanzenghi scrivera alla *Bicicletta* che narrebbe stato da noi di mistificarci con Velopiancno - giacchè non lo avrebbe tentato indarno - così questi risponde:

« Non vi è bisogno di tanti augurii e di tante vehe variate. Io non sempre a una dispensiono e meggiungerò che sarò lo 25 febbraio in trovai nel signor Stanzenghi compione che accettasi la sfida che invano ho lanciato a tutti i ciclisti del mondo.

La mia sfida però la modifico quanto alla promessa mentale cioè 500 centesimi 100 lire per qualunci sedista. »

Velopiancno, (I. Trasanelli).

Questo si chiama essere prudici e se in Italia ci sono, sicure allo Stanzenghi, altri ciclisti che desiderano guadagnarsi la migliore da cinquecento, sono avvertiti. Mandino al *Popolo Romano* l'assenzio della accettazione, depositino presso un istituto di credito la posta e... se siran rose sonra spine, tanto meglio.

E. Argo.

Società velocipedistica romana. — Oggi (ti avrà luogo una gita sociale a Monterotondo. Percorso chilometri 40 andata e ritorno. Ritrovo dalla sede sociale alle ore 7 ant. Ritorno ore 11 ant.

CHIUSURA DI FALLIMENTI — *Francesconi Felice*, Albergo di Europa a piazza di Spagna. Ore meridiane. Sentenza di ieri.

Passaro Giuseppe, pasticciere, piazza Ponte Molle, 176. Per concordato. Sentenza di ieri.

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Lizzi - Giudici Servici e Giorgi - P. M. Carelli - Difensi Vinci e Fontana.

Un marito che si vendica.

Il muratore Fiorello Pantucci, non trovando lavoro in patria, erasi recato in America, dove però la fortuna non gli arrise, e nell'autunno del 1885 tornò in Italia.

Durante la sua assenza la moglie Angela Cenetti aveva occupato gli ozi vedovili e coniugali i dolori della solitudine stringendo relazione intima con la guardia municipale Desiderio Pacifici, relazioni spensierate in casi di lui, in via dei Simmachi letr. C.

Al ritorno del Pantucci, la Cenetti preferì conservare l'amante del Frederia piuttosto che tornare a vivere col marito. Questi altresnode adirato al segno da lui di diritto e di fatto.

Così stavano le cose quando, la sera del 2 dicembre 1885, venne trovato cadavere in fondo per la scala delle Cenetti la guardia Frederia. Trasportato da due militari all'ospedale, il feriti vi morì dopo avere nelle poche ore di vita rimanegli dichiarato ripetutamente che il suo feritore era stato il Pantucci, latosi armando proprio su quello, che prima di credere vero dalla stessa discussa, la quale ha rinvisto il Pantucci dinnanzi ai giurati per rispondere di omicidio premeditato.

Il dibattimento assistette negativo, per cui la Corte dichiarò *assolto* il Pantucci.

In Tribunale - VI Sezione penale

Pres. Simonelli - Giudici: Le Re e Gonetti - P. M. Colonna.

Ancora Luigi Nardini.

Nel maggio dell'anno passato, il duca di Belgiojoso, deputato al Parlamento, non ritrovandosi più una sua spilla di perle del valore di 1000 lire, e sospettando che gli l'avesse rubata qualche addetto alla sua persona Gottardo, dove abitava, ne domandò il proprietario, il quale si mostrò ricevissimo che nessuno dei suoi impiegati potesse aver commesso il furto.

Si fece denunzia alla questura, dove dopo qualche tempo il delegato Wenzel da suoi confidenti venne a sapere che la spilla era stata rubata da Luigi Nardini, giovane di ricchissima famiglia romana, studente universitario, il quale nel settembre ultimo fu condannato per un altro furto ad un anno amico siciliano.

Si sospettò al marchese Paradisi, di Ascoli Piceno, al quale la spilla era stata offerta per la somma di 400 lire, mostrandosi oltremodamente sorpreso del fatto, si affrettò a rimandarla, dichiarando di averla comperata in buona fede dal Nardini. Questi doveva comparire ieri dinnanzi al Tribunale; ma fu condannato in contumacia a quattro mesi di reclusione.

VII Sezione penale.

Pres. Lenzi - Giudici: Stelli e Chiarini - P. M. Formica - Difesi: Atti.

Una domestica ladra.

Il signor Carlo Biaferi, che abita a subaffitto in casa di Artemisia Trafiletti, in piazza S. Ignazio, sulla fine del febbraio scorso ebbe a perdere un portafogli con 300 lire, inutile essendo in pensiero per un portafoglio con 300 lire, allorchè avvisato in un convento, si decise il 5 marzo a far venire un fabbro, il quale fece saltare la serratura. Ma il portafogli non c'era più.

I sospetti caddero subito sopra Teresa Spadoni, d'anni 27, d'Anzoua, la quale, entrata a servizio dalla Trafiletti da circa un mese, si era allontanata il giorno avanti senza nemmeno rimanere a dormire ed a prendere il suo.

Il furto fu denunziato alla questura: ed il delegato Di Tarsia, incaricato delle indagini, dopo qualche giorno arrestò la domestica, la quale fece subito il nome della sua complice quelle poche centinaia di lire.

Il Tribunale la condannò ieri a 14 mesi di reclusione.

X Sezione penale.

Pres. Ruggero - Giudici: Marracino e Quarti - P. M.: Colonna - Difesa: Montello.

Furto di orecchini.

Angusto Fabi, d'anni 32, romano, venditore di cinti, il 12 febbraio passato, andò a comperare delle lenti in una bottega di piazza Navona, dovendo loro qualche centesimo le ridesse ad entrare con lui in un portone.

Quivi accennando a voler vedere un paio di orecchini, offrì orecchini, fingendo di volerli vedere a prezzamento di restituirli. Poi le lasciò a giocare con una scatola di cotone e si allontanò.

Le madri della bottega denunziarono il furto, ingiungendo i consorti fastidiosi tormentosi del Fabi, che è sterpio, e che fu presto arrestato.

Venne condannato ieri a 7 mesi di reclusione.

Il processo Bingen.

Il giorno 30 scorso, innanzi alle Assise di Casalmonferrato, è cominciato il processo contro di Alfredo-Abramo e Gustavo Bingen, ambedue banchieri di Genova.

Essi, in seguito ai noti fatti, sono detenuti ed accusati, in comune:

di avere, essendo dichiarati falliti con sentenza del 2 agosto 1885 dal Tribunale civile di Genova, negli atti di loro gestione distratto e sottratto parte del loro attivo in somme ed effetti rilevanti, abbandonato dei libri obbligatori e *distrutto* o commesstendo ingiustificati preferenzamenti sotto l'apparenza di spese personali.

Quanto ad Alfredo Bingen in particolare egli è altresì accusato:

in dispendenza sempre della dichiarazione di fallimento emanata dal Tribunale di Genova, di avere sottratto una somma di denaro e titoli per parte dell'attivo della ditta Fratelli Bingen, somma di cui sin'ato dal suo arresto era ancora in parte detentore.

33 testimoni sono stati citati in difesa di Gustavo Bingen e 26 a difesa di Alfredo.

Le prime due sedute sono state consecrate alla lettura degli atti d'accusa, alla costituzione dei periti.

Nel loro interrogatori, i fratelli Bingen hanno dapprima giustificato la costituzione in dote della loro sorella Bonen; hanno affermato che fino al 1893 i loro affari procedettero molto prosperamente; hanno detto come delle loro speculazioni si fosse occupato il Credito Italiano, e come sempre senza fondate pressioni sul mercato. Hanno negato di essersi trovati in grado di conoscere, a fine del '93, la vera situazione della Banca e conseguentali, sperarono di poter riparare alle perdite con la ripresa degli affari.

Cercarono di salvare i creditori sempre; furono disgraziati, non colpevoli.

Questi, in gran sentito, gl'interrogatori.

Nelle sedute seguenti, e stata letta una grande quantità di documenti, fra cui la relazione dei curatori del fallimento. comm. Viale.

Ora è cominciata la sfilata dei testimoni, i quali furono convenute un per gni, nei diversi assentamenti avuti dalla ditta Bingen, situazione che, affermano, gli stessi Bingen non potevano conoscere con chiarezza.

Fallimenti in Roma.

Messini Ludovico, pizzicagnolo, via Pedacchia, 88. *Sentenza* di omologazione del concordato.

Tutto dal rag. segr. Ditta. Sabina Francesco, rappresentante.

Cesari Giuseppe, trattoria del Falcone, via Monterone, 55. Offerte il 20 0[0 in 3 rate uguali di pagarsi in 16 mesi. Al 26 corr., ore 10 adunanza dei creditori.

CURATORI CONFERMATI - Arenì avv. Emilio, con studio in via del Sallustio di fallimento di Baldi Tito, negozio di commestibili, via Principe Amedeo 77.

TRANSAZIONI — Ditta Fratelli Maggiorani, costruttori in Roma. La transazione avvenuta fra il fallimento Bonetti e Maggiorani per la Ditta Torver Terverigne, il Comune di Roma, è stata omologata dal Tribunale con sentenza di ieri.

CHIUSURE PER VERIFICHE — De Gasperis Marco, mercante di campagna in Albano Laziale. Consistati i crediti di Retacchi Margherita per L. 11500, di Capo Felice per L. 12000, di De Gasperis Antonio per L. 46,000 e di altri creditori minori nonne, ci chiuse ieri la verifica. Le parti sono rinviate al Tribunale per l'udienza del giorno 14 corrente per la discussione delle suddette contestazioni.

Arvedini Carlo e Martini Penelope, tipografia in via Cavour, 241a. Nulla chiusura ieri ai sensi del concordato Piazza Filippo per L. 4986.53. Martini Ferdinando per L. 450, Montanari Alessandro per L. 590 ed altri minori per diversi. E' autorizzata la continuazione dell'esercizio provvisorio fino a tutto il mese corrente.

Ditta Sorelle Ciamuscelli, negozio di cereali, fabbri, piazza Trevi 190. Ammessi al passivo ieri i creditori per L. 5257,81. La verifica è chiusa.

CHIUSURA DI FALLIMENTI — Francesconi Felice, Albergo di Europa a piazza di Spagna. Ore meridiane. Sentenza di ieri.

Passaro Giuseppe, pasticciere, piazza Ponte Molle, 176. Per concordato. Sentenza di ieri.

Dalla provincia romana

Velletri, 2. — (*Pellegrini*). Iersera alle 22.30 circa, ignoti ladri profittando dell'oscurità e della pioggia diretissima, tentarono di penetrare nell'interno, nei locali del Monte di Pietà, nei pianterreni del Palazzo comunale e della scuola governativa per oltre 3000 mila lire di oggetti di valore.

Il brigadiere Alessandro Tommassini delle guardie di città, un vecchio quasi ottantenne, che abita nelle vicinanze, sentendo rumori sospettosi in casi di lui, in via dei Simmachi letr. C.

Al ritorno del Pantucci, la Cenetti preferì conservare l'amante del Frederia piuttosto che tornare a vivere col marito. Questi altresnode adirato al segno da lui di diritto e di fatto.

Così stavano le cose quando, la sera del 2 dicembre 1885, venne trovato cadavere in fondo per la scala delle Cenetti la guardia Frederia. Trasportato da due militari all'ospedale, il ferito vi morì dopo avere nelle poche ore di vita rimanegli dichiarato ripetutamente che il suo feritore era stato il Pantucci, latosi armando proprio su quello, che prima di credere vero dalla stessa discussa, la quale ha rinvisto il Pantucci dinnanzi ai giurati per rispondere di omicidio premeditato.

Il dibattimento assistette negativo, per cui la Corte dichiarò *assolto* il Pantucci.

In Tribunale - VI Sezione penale

Pres. Simonelli - Giudici: Le Re e Gonetti - P. M. Colonna.

Ancora Luigi Nardini.

Nel maggio dell'anno passato, il duca di Belgiojoso, deputato al Parlamento, non ritrovandosi più una sua spilla di perle del valore di 1000 lire, e sospettando che gli l'avesse rubata qualche addetto alla sua persona Gottardo, dove abitava, ne domandò il proprietario, il quale si mostrò ricevissimo che nessuno dei suoi impiegati potesse aver commesso il furto.

Si fece denunzia alla questura, dove dopo qualche tempo il delegato Wenzel da suoi confidenti venne a sapere che la spilla era stata rubata da Luigi Nardini, giovane di ricchissima famiglia romana, studente universitario, il quale nel settembre ultimo fu condannato per un altro furto ad un anno amico siciliano.

Si sospettò al marchese Paradisi, di Ascoli Piceno, al quale la spilla era stata offerta per la somma di 400 lire, mostrandosi oltremodamente sorpreso del fatto, si affrettò a rimandarla, dichiarando di averla comperata in buona fede dal Nardini. Questi doveva comparire ieri dinnanzi al Tribunale; ma fu condannato in contumacia a quattro mesi di reclusione.

VII Sezione penale.

Pres. Lenzi - Giudici: Stelli e Chiarini - P. M. Formica - Difesi: Atti.

Una domestica ladra.

Il signor Carlo Biaferi, che abita a subaffitto in casa di Artemisia Trafiletti, in piazza S. Ignazio, sulla fine del febbraio scorso ebbe a perdere un portafogli con 300 lire, inutile essendo in pensiero per un portafoglio con 300 lire, allorchè avvisato in un convento, si decise il 5 marzo a far venire un fabbro, il quale fece saltare la serratura. Ma il portafogli non c'era più.

I sospetti caddero subito sopra Teresa Spadoni, d'anni 27, d'Anzoua, la quale, entrata a servizio dalla Trafiletti da circa un mese, si era allontanata il giorno avanti senza nemmeno rimanere a dormire ed a prendere il suo.

Il furto fu denunziato alla questura: ed il delegato Di Tarsia, incaricato delle indagini, dopo qualche giorno arrestò la domestica, la quale fece subito il nome della sua complice quelle poche centinaia di lire.

Il Tribunale la condannò ieri a 14 mesi di reclusione.

X Sezione penale.

Pres. Ruggero - Giudici: Marracino e Quarti - P. M.: Colonna - Difesa: Montello.

Furto di orecchini.

Angusto Fabi, d'anni 32, romano, venditore di cinti, il 12 febbraio passato, andò a comperare delle lenti in una bottega di piazza Navona, dovendo loro qualche centesimo le ridesse ad entrare con lui in un portone.

Quivi accennando a voler vedere un paio di orecchini, offrì orecchini, fingendo di volerli vedere a prezzamento di restituirli. Poi le lasciò a giocare con una scatola di cotone e si allontanò.

Le madri della bottega denunziarono il furto, ingiungendo i consorti fastidiosi tormentosi del Fabi, che è sterpio, e che fu presto arrestato.

Venne condannato ieri a 7 mesi di reclusione.

Il processo Bingen.

Il giorno 30 scorso, innanzi alle Assise di Casalmonferrato, è cominciato il processo contro di Alfredo-Abramo e Gustavo Bingen, ambedue banchieri di Genova.

Essi, in seguito ai noti fatti, sono detenuti ed accus

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 16,1 — minimo: 9,2.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette il marchese Medici del Vascello, il contrammiraglio Bellavita e l'on. Agnetta, deputato di Albano.

— S. M. il Re ricevette anche in udienza privata l'ingegnere cav. uff. Giuseppe Spera, il quale gli ha presentato due esemplari di una sua relazione al ministro d'agricoltura, intorno al *Progetto del lavoro nei suoi rapporti con la pubblica circolazione*. Il Sovrano si è molto interessato a sentire le ragioni, alla cui base sta posta pertanto la maggiore quiete, al nostro sistema educativo ed all'avvenire economico del paese, congratulandosi con l'egregio e operoso ingegnere Spera.

Vaticano — Ieri mattina il Papa ricevette mons. Ettorio Pacifici, arcivescovo di Spoleto.

Arrivi e partenze. — La Principessa di Svezia e Norvegia è partita per Napoli.

Da Napoli ieri è giunto l'on. Maccioni, sottosegretario di Stato.

Vita di palcoscenico. — S. E. De Salow Ambasciatore di Germania è partito iersera per Firenze e Venezia.

— Ieri di ritorno fra qualche giorno.

S. I. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta municipale ordinaria.

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio comunale si radunerà in seduta pubblica di seguito.

L'inaugurazione della XX legislatura Per l'inaugurazione della XX legislatura del Parlamento Nazionale, che avrà luogo alle ore 11 di lunedì 3 corrente, il Sindaco ha emanato le seguenti prescrizioni:

Art. 1. Dalle ore 9,30 e fino a che il Corteggio Reale non avrà fatto ritorno al palazzo del Quirinale, sarà vietato il transito dei veicoli per la piazza e via del Quirinale, per la Salaria dal largo di Magnanapoli alla piazza Venezia, per la via del Corso fino al palazzo Chigi, per le piazze Colonna e Montecitorio, per quelle per le vie degli Uffici del Vicario, della Missione, dell'Impresa e di Campo Marzio nel tratto fra le vie degli Uffici del Vicario e dei Prefetti.

Art. 2. Le carrozze che condurranno gl'invitati alla seduta Reale, si dirigeranno alla piazza di Montecitorio e per le vie dei Bergamaschi e della Colonna, e per la piazza Sciarra e via in Aquiro. Diriggeranno gl'invitati, le carrozze precitate immediatamente per la via degli Uffici del Vicario, per la piazza di Campo Marzio, via Metastasio e via del Babuino, e si fermeranno in tutti i campi Marzio, secondo le istruzioni che si daranno sul luogo dalle Guardie municipali. Queste carrozze non potranno muoversi dal loro posto se non dopo la partenza del Corteggio Reale e delle carrozze degl'invitati con biglietto speciale, e trasiteranno su di una sola fila per la via degli Uffici del Vicario, e quindi o per la via della Guglia o per la via in Aquiro.

Per recarsi alla piazza di Montecitorio, le carrozze degl'invitati con biglietti speciali di ribera circolare, di dati colori bianco-rosa, bianco-turchino e bianco-verde avranno diretta da tutti gli sbocchi, ad eccezione delle vie dell'Umiltà, degli Uffici del Vicario e dell'Impresa. A queste carrozze saranno riservate per la fermata, sino a che non sia partito il Corteggio Reale, le vie della Missione e degli Uffici del Vicario.

Art. 3. Dopo le ore 9,30 le persone a piedi munite di biglietto per la Sedata Reale, le quali debbano entrare nel palazzo di Montecitorio dalla piazza omonima, avranno accesso, esibendo il biglietto stesso, dal Corso sotto il palazzo Chigi, dalle vie Lata, dell'Umiltà, del Caravita, Ripghetti, delle Muratte, di Pietra, Bora, degli Uffici del Vicario e in Aquiro, nonchè da piazza Colonna.

Gli onorevoli senatori e deputati, che si recano a piedi al palazzo predetto, potranno per accedervi percorrere qualunque via, ed attraversare anche le file della truppa presentando la medaglia o il certificato d'elezione.

Acqua Felice. — La Giunta municipale ha proposto al Consiglio l'acquisto di tre cento d'acqua Felice per L. 9000 di proprietà della Ditta Marani, per essere fornenta a qualche fontanella pubblica nei quartieri alti, ove si manca assolutamente d'acqua. Acqua Marcia non se ne ha ora altra per supplirla.

Per gli inscritti nella classe 1877 — Il Ministero della Guerra ha disposto che gli inscritti della leva sulla classe 1877, o di leve precedenti, i quali fossero dal 1o aprile corrente fino al tempo della chiusura alle armi, siano tutti quelli predetta arruolati in la categoria ed avviati dai Consigli di leva ai distretti militari, siano presso i medesimi sottoposti subito ad accurata visita e, se conformati idonei, avviati alla corrispondente divisaria con obbligo di ripresentarsi allorchè saranno chiamati alle armi i militari della stessa classe 1877.

In caso di riconosciuta inabilità, i predetti inscritti saranno trattenuti al distretto e proposti subito per la rassegna speciale.

Quelli, i quali fossero ordinariamente come renitenti, non dovranno scontare la pena mentre trovansi in licenza straordinaria, ma soltanto dopo che saranno stati inviati in congedo illimitato.

La salma del prof. Bartolomeo Gosi. — La bella fama, che il progresso Bartolomeo Gosi-lotti si è procurata e come pensatore e come cittadino, aveva chiamato ieri, all'Università, quanto pubblico colto e scelto, che non manca mai a nessuna festa della scienza. E da deplorare che, per circostanze come questa, l'aula magna, che pure è la più grande, non sia capace di contenere tutti gli adittori dovessero affollarsi sulla porta e altri rimanere fuori.

Parecchi professori, una quantità di studenti — di quelli che studiano davvero — e anche parecchie signore componevano questo bel pubblico, fra cui si notavano spiccate personalità della politica, della letteratura, del giornalismo.

Il prof. Barzellotti ha parlato per un'ora intera: avesse durato il doppio, magari più, e nessuno si sarebbe allontanato dall'aula. Il tema era: l'abbiamo detto: *La storia della filosofia e la storia della cultura*. Egli ha primo raccolto in un bel quadro le vicende della filosofia dall'antichità ai nostri giorni; poi n'ha derivato l'influsso che la scienza ha avuto sempre sulle menti e ha esercitato nello sviluppo della cultura, dall'età classica all'ora presente.

Riassumere un lavoro di tanta sintesi non è possibile: d'altra parte questa proprio non sarà presto pubblicata; o allora è operabile che la leggano quanti amano le lettere e attendono con zelo al progresso della cultura italiana.

Il prof. Barzellotti dimostrando come non si dia alta letteratura, se non la feconda un forte pensiero, la turistica e filosofica, ha dato ai gradi pensatori; ha rivocato i tempi, in cui non i sinbolisti pornografici d'Inghilterra e Francia erano proposti a modello alle stoperti e alle storie, trascurate oggi per le fanfaluche ibride dei nuovi secentisti.

Chiara, eletta orazione, di quelle che lasciano un'impronta e non si dimenticano facilmente, i quali hanno applaudito e festeggiato Pisigine filosofo, che onora la scienza, ed oggi aggiunge nuovo decoro alla nostra Università.

Al Consiglio di Stato. — Le IV Sezione del Consiglio di Stato in seduta di ieri ha respinto un ricorso dell'avv. Francesco Maria Conti contro la inscrizione di ceso avvocato nei ruoli della tassa di ricchezza del Comune.

— Il Comune di Roma aveva già imposto la esecuzione di alcuni lavori in uno stabile sulla via Nomentana di proprietà del marchese Ettore Valdambrini.

Contro questa decisione del Comune il Valdambrini ricorse alla Giunta provinciale amministrativa la quale annullò la deliberazione comunale. Il Comune però volle ulteriormente ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato, la quale confermò ieri l'operato della Giunta anm. e respinse il ricorso del Comune di Roma.

Onorificenza. — Il cav. Francesco Maldacea, segretario particolare del Ministro della pubblica istruzione, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

È una onorificenza meritata per la quale invíamo all'egregio amico i nostri rallegramenti.

R. Accademia dei lincei. — La classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 4 corr. alle ore 14 nella residenza dell'Accademia si già palazzo Corsini alla Lungara.

Educatorio Emanuele Ruspoli. — Il Comitato generale di questo Educatorio per le scuole di via Gesù e Maria e di via delle Orsoline è convocato oggi alle 10 nella sua sede per trattare materie concesse alla Società degli Insegnanti, via Monterori 79, per le elezioni.

Le ture resteranno aperte alla mezzogiorno, per **Natale.**

Stabilimento Le Lieure monsignor Battendier parlò ieri, a beneficio del *Pro Infantia*, dei *Raggi X* e della *Radioscopia*, accennando brevemente alle radiazioni in generale, ai raggi X, alla loro produzione, alle loro applicazioni fuori e dentro il corpo umano, rilevandone così l'utilità tanto per la medicina come per la chirurgia.

La conferenza fu illustrata da esperimenti e proiezioni che vivamente interessarono il numeroso pubblico che si affollava nella sala troppo piccola per la circostanza.

Tra gli intervenuti notati la contessa Sanseverino, la signora Paxanini-Ruspoli, la signora Castellani Bonelli, la signora Della Valle, Travella e Ballio e molte altre; tra i signori, Don Prospero Colonna, il comm. Prochet, il comm. Cigliutti e parecchi monsignori.

Il concerto dei carabinieri. — Ogni il concerto dei carabinieri eseguirà la *Patria* (vedi programma *Piccola Cronaca*) — Sinfonia del m. *Francesco Fiorentino*, noto per buoni lavori musicali. La riduzione per banda è del direttore del concerto, in. Capoli.

Circolo Colonna. — Questa sera festa famigliare straordinaria, con fiera gastronomica.

Società R. N. fra gl'insegnanti. — Oggi, alle ore 9 ant. nella sede sociale, via in Parione, avrà luogo la riunione per le vie degli Uffici del Vicario, della Missione, dell'Impresa e di Campo Marzio nel tratto fra le vie degli Uffici del Vicario e dei Prefetti.

Art. 2. Le carrozze che condurranno gl'invitati alla seduta Reale, si dirigeranno alla piazza di Montecitorio e per le vie dei Bergamaschi e della Colonna, e per la piazza Sciarra e via in Aquiro. Diriggeranno gl'invitati, le carrozze precitate immediatamente per la via degli Uffici del Vicario, per la piazza di Campo Marzio, via Metastasio e via del Babuino, e si fermeranno in tutti i campi Marzio, secondo le istruzioni che si daranno sul luogo dalle Guardie municipali. Queste carrozze non potranno muoversi dal loro posto se non dopo la partenza del Corteggio Reale e delle carrozze degl'invitati con biglietto speciale, e trasiteranno su di una sola fila per la via degli Uffici del Vicario, e quindi o per la via della Guglia o per la via in Aquiro.

Per recarsi alla piazza di Montecitorio, le carrozze degl'invitati con biglietti speciali di ribera circolare, di dati colori bianco-rosa, bianco-turchino e bianco-verde avranno diretta da tutti gli sbocchi, ad eccezione delle vie dell'Umiltà, degli Uffici del Vicario e dell'Impresa. A queste carrozze saranno riservate per la fermata, sino a che non sia partito il Corteggio Reale, le vie della Missione e degli Uffici del Vicario.

Art. 3. Dopo le ore 9,30 le persone a piedi munite di biglietto per la Sedata Reale, le quali debbano entrare nel palazzo di Montecitorio dalla piazza omonima, avranno accesso, esibendo il biglietto stesso, dal Corso sotto il palazzo Chigi, dalle vie Lata, dell'Umiltà, del Caravita, Ripghetti, delle Muratte, di Pietra, Bora, degli Uffici del Vicario e in Aquiro, nonchè da piazza Colonna.

Gli onorevoli senatori e deputati, che si recano a piedi al palazzo predetto, potranno per accedervi percorrere qualunque via, ed attraversare anche le file della truppa presentando la medaglia o il certificato d'elezione.

Acqua Felice. — La Giunta municipale ha proposto al Consiglio l'acquisto di tre cento d'acqua Felice per L. 9000 di proprietà della Ditta Marani, per essere fornenta a qualche fontanella pubblica nei quartieri alti, ove si manca assolutamente d'acqua. Acqua Marcia non se ne ha ora altra per supplirla.

Per gli inscritti nella classe 1877 — Il Ministero della Guerra ha disposto che gli inscritti della leva sulla classe 1877, o di leve precedenti, i quali fossero dal 1o aprile corrente fino al tempo della chiusura alle armi, siano tutti quelli predetta arruolati in la categoria ed avviati dai Consigli di leva ai distretti militari, siano presso i medesimi sottoposti subito ad accurata visita e, se conformati idonei, avviati alla corrispondente divisaria con obbligo di ripresentarsi allorchè saranno chiamati alle armi i militari della stessa classe 1877.

In caso di riconosciuta inabilità, i predetti inscritti saranno trattenuti al distretto e proposti subito per la rassegna speciale.

Quelli, i quali fossero ordinariamente come renitenti, non dovranno scontare la pena mentre trovansi in licenza straordinaria, ma soltanto dopo che saranno stati inviati in congedo illimitato.

La salma del prof. Bartolomeo Gosi. — La bella fama, che il progresso Bartolomeo Gosi-lotti si è procurata e come pensatore e come cittadino, aveva chiamato ieri, all'Università, quanto pubblico colto e scelto, che non manca mai a nessuna festa della scienza. E da deplorare che, per circostanze come questa, l'aula magna, che pure è la più grande, non sia capace di contenere tutti gli adittori dovessero affollarsi sulla porta e altri rimanere fuori.

Parecchi professori, una quantità di studenti — di quelli che studiano davvero — e anche parecchie signore componevano questo bel pubblico, fra cui si notavano spiccate personalità della politica, della letteratura, del giornalismo.

Il prof. Barzellotti ha parlato per un'ora intera: avesse durato il doppio, magari più, e nessuno si sarebbe allontanato dall'aula. Il tema era, l'abbiamo detto: *La storia della filosofia e la storia della cultura*. Egli ha primo raccolto in un bel quadro le vicende della filosofia dall'antichità ai nostri giorni; poi n'ha derivato l'influsso che la scienza ha avuto sempre sulle menti e ha esercitato nello sviluppo della cultura, dall'età classica all'ora presente.

Riassumere un lavoro di tanta sintesi non è possibile: d'altra parte questa proprio non sarà presto pubblicata; o allora è operabile che la leggano quanti amano le lettere e attendono con zelo al progresso della cultura italiana.

Il prof. Barzellotti dimostrando come non si dia alta letteratura, se non la feconda un forte pensiero, la turistica e filosofica, ha dato ai gradi pensatori; ha rivocato i tempi, in cui non i sinbolisti pornografici d'Inghilterra e Francia erano proposti a modello alle stoperti e alle storie, trascurate oggi per le fanfaluche ibride dei nuovi secentisti.

Chiara, eletta orazione, di quelle che lasciano un'impronta e non si dimenticano facilmente, i quali hanno applaudito e festeggiato Pisigine filosofo, che onora la scienza, ed oggi aggiunge nuovo decoro alla nostra Università.

Al Consiglio di Stato. — Le IV Sezione del Consiglio di Stato in seduta di ieri ha respinto un ricorso dell'avv. Francesco Maria Conti contro la inscrizione di ceso avvocato nei ruoli della tassa di ricchezza del Comune.

— Il Comune di Roma aveva già imposto la esecuzione di alcuni lavori in uno stabile sulla via Nomentana di proprietà del marchese Ettore Valdambrini.

Contro questa decisione del Comune il Valdambrini ricorse alla Giunta provinciale amministrativa la quale annullò la deliberazione comunale. Il Comune però volle ulteriormente ricorrere alla IV Sezione del Consiglio di Stato, la quale confermò ieri l'operato della Giunta anm. e respinse il ricorso del Comune di Roma.

Onorificenza. — Il cav. Francesco Maldacea, segretario particolare del Ministro della pubblica istruzione, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

È una onorificenza meritata per la quale invíamo all'egregio amico i nostri rallegramenti.

Testato omicidio. — All'ospedale di S. Antonio fatti portare ieri sera le 9 fu accompagnato il caricttiere Antonio De Pranicis, d'anni 33. Aveva una grave ferita allo stomaco tanto che quei sanitari ritennero necessario operarlo in laparotomia.

Interrogato dall'agente Ridoli di servizio all'ospedale, dichiarò che in piazza S. Croce in Gerusalemme era stato avvicinato da uno sconosciuto e senza alcun motivo ferito con un colpo di coltello.

Dietro indagini della sezione di P. S. dell'Esquilino riuscirebbe invece che il De Pranicis, verso le 6 mentre era nella sua abitazione, in via L. n. 10, di piazza S. Croce in Gerusalemme era stato chiamato da un individuo, di cui si è sulle traccie. Sono in istrada, quest'ultimo, dopo un vivo alterco lo aveva colpito in quella parte.

Il De Pranicis si ostina a non voler rivelare il nome del suo feritore.

Le indagini, avendo migliorato, le giudicarono guaribile in 15 giorni con riserva.

A S. Spirito — Ricoverati:

Il bambino Ugolini Amedeo di anni 4, romano, figlio di Antonio, abitante in via Baldovina 35, per un calcio ricevuto da un mulo. Prattura dell'ospedale. 15 giorni con riserva.

A S. Giacomo. — Ricoverati:

— La puerpera del romanetto in via Poli 48, De Rulis Filomena, di anni 53, da Capestrano, Prattura del pallo alnistro, 40 g.

A S. Antonio. — Ricoverati

La domestica Angela Bracciocci, d'anni 40, ieri mattina, in piazza dei Cinquecento, mentre camminava non si avvide di un carro che le era vicino, che la investì e la gettò a terra. Ebbe la frattura da una di queste. Cadde in terra riportando una commozione cerebrale e all'ospedale versa in istato pietoso: grave.

Il carrettiere Evangelista Bertini fu trattenuto in arresto.

La vista debole ed difettosa — Il comm. Ignazio Machebiler, specialista di *malattie oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalla 9 e ½ alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Cercisolo per la cura collo scherzo del Capranica. Vedi 4ª pagina.

Utile a saperai — Colle mattonelle *Excelsior 000* dello *Stabilimento Appiani in Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciaio, si ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed economicissime igienici.

Digitardi italiani e francesi. — Grande sala ben arieggiata e illuminata. Caffè del Gran Cairo, Via Tritone Nuova.

Reticelle per Incandescenza a gas Vedi 4. pag.

A causa di modi Emilia Bossi di Firenze fornitrice di S. M. la Regina e di altre Case regnanti, terrà esposti per quattro giorni, da mercoledì corrente all'Albergo Angio-Americano in via Frattina gli splendidi modelli scelti personalmente a Parigi.

Alle signore eleganti.

Raccomandiamo la sartoria di **E. Fiorentino** via del **Tritone** 18-23.

Si confeziona in massimo buon gusto ed eleganza qualsiasi genere di toilettes per signora; grande assortimento di stoffe, lanerie e cotonerie nelle ultime novità della stagione.

Per cessazione di commercio.

Vendita all'asta di tutti gli oggetti antichi e moderni del negozio di antichità via del **Babuino 128**, dal giorno 5 a tutto il 10 corr.

Il perito: **T. Palomba.**

Piccola Cronaca di Roma

Concerti di oggi — In piazza Colonna suonerà dalle ore 16,30 alle 18 il concerto degli Allievi Carabinieri col seguente programma:

1. Inno " Patria „ Fiorentino.
2. Sinfonia " Cantabile leggiera „ Suppè.
3. Marcia turca Mozart.
4. Finale 2o " Aida „ Verdi.
5. Valtzer, Petrici.

— Al Pincio suonerà il Concerto comunale e nella piazza Vittorio Emanuele quello del 69.o fanteria.

Maistlic vie respiratorie, petto, gola, naso, adulti e bambini. *Ist. G. Guido*, già Heider assistente nella R. Clinica Medica e Laringoiatrica di Roma. Borgo Vecchio 192. Lunedì, mercoledì, venerdì 12-13.

Vini rossi da pasto — L. 1 e L. 1,15 al fiasco — L. 6 a L. 7 il quartarolo — via del Lavatore 81-82.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Teatro all'altissimo iersera alla rappresentazione della *Seconda moglie*, egregiamente eseguita dalla Reiter, dalla Cristine, dal Calabresi e dagli altri.

I bravi artisti furono chiamati al proscenio alla fine di ogni atto e applauditi.

Oggi due rappresentazioni con *Testolina sventata*, la brillantissima commedia di Barrière e Gondinet, di giorno, e *Le sorprese del divorzio*, sera, di sera.

— Per la stagione di Carnovale che comincerà il giorno di Pasqua, le opere finora definitivamente sono: *Giocosida* con artisti finora non scelti e *Orpacuelo* con quasi tutti gli stessi artisti che li eseguirono all'Argentina.

Valle — Oggi ultima domenica ed ultimo spettacolo diurno per i bambini. I *Fantocci Holden* si presentarono la terza volta con completo repertorio.

Quirino. — *Donna Juanita* trovò iersera la soli a accoglienza festosa e simpatica che solo un'operetta così allegra e briosa può ottenere.

Oggi due rappresentazioni: *Le figlie di Faschon* in quella diurna e replica di *Donna Juanita* nella serale.

Manzoni. — Oggi un drammone patriottico, ma di quei patriottismo puro e sincero di cui ce n'è perduto lo stampo.

Si rappresenterà adunque *Silvio Pellico ovvero I Carbonari del 1821*. *Pubb...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi Trapiccia recitata ore 17 1/2 - *Le sorprese del divorzio*, ore 21.

Valle — Fantoni Holden - ore 16 e 19.

Quirino — *Le figlie di Faschon*, ore 16 - *Orfeo all'Inferno* - ore 21.

Manzoni — *Silvio Pellico* - ore 8 e 21.

Nazionale " Le Educande „ - MONTARO 17 (Tritone Nuova) Raggi X di Roentgen - Gratis di Lourdes - Cinematografo - Nuovi soggetti - Ingresso a Roma - Apertu dalle 15 alle 21.

Olympia Via Nazionale, angolo Quirinale - Caffè-concerto - Ore 21 1/2 - Ingressoli. 1.

Interessante

Cesare CASTELLI negoziante in Carto da Parati, informa tutti coloro che avranno bisogno di fare acquisti di Tappezzerie in Carta, che presso il suo negozio via Nazionale 172 angolo via Torlini, che volentieri concorrerà in ribasso di commercio, è in grado di offrire la più bella scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di carta, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Egli eseguisce le commissioni e dirigerà per qualunque acquisto al suo antico negozio sito in Piazza Cuprumiere p. 76.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig

Si distingue in especial modo per eminenti forze nutritive.

Per garantirsi dalla contraffazione il commendatore esige ESPRESSAMENTE

L'ACQUA PURGATIVA

FRANCESCO GIUSEPPE

da più di 30 anni riconosciuta la più pura del genere e che vendesi da per tutto. Dépôt [illegible] Budapest.

Vendita volontaria.

Nel giorno 7 aprile 1897 alle ore 11 ant. nello studio del Notaro Colizzi via della Mercede N. 18 si procederà alla vendita volontaria ai pubblico incanto di alcuni terreni con fabbricati annessi nel territorio di Velletri in 4 distinti lotti appresso l'asta sul prezzo di stima ridotto a primo lotto per L. 8264 60, il secondo per L. 8,063 12, il terzo per L. 64748 07 ed il quarto per L. 69,18 40 ed alle condizioni risultanti dal relativo bando ostensibile nello studio suddetto.

Roma
Rivista politica parlamentare

Questa splendida rivista, che è l'unica del genere che vede la luce in Italia, si pubblica ogni domenica, e si vende dai librai più accreditati.

ABBONAMENTI:

Anno Lire 15 — Semestre Lire 8
Un num. separato, cent. 25

Dirigersi per associazioni e pubblicità al *ROMA, rivista politica parlamentare*, Via Tritone Nuova N. 9 — Roma.

Da vendersi Collezione di monete consolari, imperiali, pontificie medioevali, d'oro, argento, rame; visibile dalle 13 alle 15. Via dell'Arancio 34 p. 2.

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Allievo e Successore di E. KOLBAUER
Vendita Orologi d'ogni genere
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici
108, Via Due Macelli, 108
Incontro all'Hotel Villetta e alla Stab. del " Popolo Romano „.

Precise misurazioni dell'occhio
VISTA
ed adattamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Pantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 12-15.

D.r G. Nuvoli Malattie dell'orecchio, gola e naso, dalle 13 alle 3 piazza del Gesù 47 p. 2.

Ultime Notizie

Stamane consueta relazione dei ministri al Quirinale.

Oggi alle 12,30 arriveranno le LL. AA. RR. i principi di Napoli.

Alle 6,30 è atteso il Duca di Genova e alle 10,30 il Duca d'Aosta, il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi.

Ieri mattina alle 10,30, dopo aver prestato giuramento nelle mani dell'on. Di Rudinì, il nuovo sottosegretario di Stato all'agricoltura, on. Gianforte-Sinardi ha preso possesso del suo ufficio.

L'on. Gianforte-Sinardi fece la presentazione dei capi di servizio, ai quali l'on. Gianforte-Sinardi rivolse poche parole di complimento.

L'on. Gianforte-Sinardi ha nominato a suo segretario particolare l'ing. Cesare Pereira dell'ispettorato dell'Agro Romano.

Il generale senatore Taverna, presidente generale della Croce Rossa, è partito iersera per Napoli, onde ricevere i telegrammi dei prigionieri che arriveranno domani.

Ieri a palazzo Braschi tennero una conferenza i ministri Di Rudinì, Luzzatti, Prinetti, Branca e Brin, intorno alla nomine delle varie Commissioni parlamentari.

Il voto plurimo.

Nei circoli ministeriali si assicura che il progetto per il voto plurimo sarà presentato alla Camera, appena sarà costituita, con domanda di urgenza, della quale il ministero farà questione di fiducia.

S. M. Generale dell'esercito.

Il T. generale Baldissera cav. Antonio è ascritto a una domanda, dall'incarico di Governatore dell'Eritrea e comandante le RR. truppe d'Africa.

Il T. generale Afan de Rivera cav. Achille è nominato di *moto proprio* di S. M. il Re, comandatore nell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

Pel Benadir

La nave *Volta* è partita ieri da Porim per Mogadiscio, dopo avere imbarcato un centinaio di ascari dall'Eritrea, destinati a rinforzare la guarnigione di Mogadiscio, secondo la richiesta del comandante Cecchi.

Il *Volta*, al ritorno, imbarcherà le salme delle vittime di Lafolè.

Prigionieri italiani che ritornano.

(8) **Aden** 3. — La colonna dei prigionieri italiani, comandata dal capitano Tola, si è imbarcata, ieri, a Zaila per Massaua.

Truppe di ritorno dall'Africa

I militari di truppa i quali per essere ammessi nella marina mercantile rinunciano ad un congedo e ad una carica e che risultano ritornati in Italia, debbono essere reintegrati nel grado o nella carica che rivestivano prima della loro partenza per l'Eritrea.

La spedizione Bottego.

La Società geografica italiana ha ricevuto il seguente telegramma:

" **Zanzibar**, 3. — Notizie da Kisimaio, 97 marzo, comunicate dal console generale d'Inghilterra, fanno che il capitano Bottego è in cammino verso la costa. „

Tiro a segno.

La Commissione centrale ha proposto, e il ministro della guerra ha approvato, che sia modificato il compendio delle istruzioni militari per le Società di tiro a segno nazionale, in modo che possano proparasi alla gara collettiva che avrà luogo a Torino, nella quale avrà una speciale importanza il tiro collettivo che sarà eseguito dalle rappresentanze delle Società e dei corpi del R. esercito.

Questo tiro si eseguirà da un gruppo di 10 tiratori per ogni rappresentanza, i quali dovranno spettare un certo numero di colpi *in piedi, in ginocchio, a terra*, contro un bersaglio a 200 metri.

Un'altra novità della gara sarà una speciale categoria per il tiro con la rivoltella d'ordinanza, che sarà seguito dalle rappresentanze dei corpi dell'esercito.

Alla Minerva

Stamane sarà firmato un contratto che abiterà l'on. Ministro della guerra. L'a causa nuova denominazioni a parecchie scuole tecniche del Regno.

Ferrovie italiane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Milano, 3, ore 18 — Il Comitato delle Mediterranee ha approvato i seguenti contratti:

con Tommasi Vestri di Torino per l'impianto della rascordante dei locali della Esposizione nazionale colla stazione di Portanuova;

colla ditta Cerino per la fornitura del Lizi per 200,000 rotoli di carta per telegrafi;

con Vaccari Massimiliano di Modena per 185 m. c. di legname di revere squadrato.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — I piroscafi *Singapore*, provenienti da Messina, Napoli e Genova, ha proseguito da Suez per Massaua e Assabo; il *Washington* è partito da Marsiglia per Napoli, l'*Umberto I* proveniente da Massaua, Napoli e Genova, e il *Garibaldi* proveniente da Alessandria d'Egitto per Napoli, Marsiglia e Genova, [illegible] Genova, Napoli, Arrito da Bombay per l'Italia.

Il I. R. *Russia*, della comp. austro-americana è partito da Montevideo per Genova.

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'Africa settentrionale

(8) **Parigi**, 3 — I giornali pubblicano un dispaccio da Tripoli, il quale annunzia che alcune tribù della tribù tripolitana si sono attaccate la tribù tunisina dei Nargbama, poichè questi avevano distrutto i loro raccolti.

Vi sono alcuni morti.

L'insurrezione nelle colonie spagnuole.

A CUBA.

(8) **Madrid**, 3 — Si ha dall'Avana: Vi furono vari scontri fra le truppe spagnuole e gli insorti.

Le truppe spagnuole chiusero alle bande degli insorti di Las Villas l'unico passo che era loro rimasto libero per trasferire i fuorri. Principe.

Alcuni ufficiali insorti con 44 soldati armati, si sono presentati all'ordine.

ALLE FILIPPINE.

(8) **Madrid**, 3 — Si ha da Manilla: Gli insorti che furono scontrati a Balsano perdettero 257 morti. — 107 insorti si sono presentati all'indulto.

Gli spagnuoli presero Larbe Yamkia.

(8) **Madrid**, 3 — La città ora iersera illuminata per festeggiare le vittorie riportate dalle truppe spagnuole sugli insorti nelle isole Filippine.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 3, ore 16,31 — Il Ministro degli affari esteri Hanotaux decise con profonda riserva il voto dell'Accademia, decidesi lungamente dell'ocree fattogli.

— Il *Journal* dice che Naquet è deciso ad espatriare in America in seguito ai fatti del Panama.

Borse e Mercati

Roma, 3 Aprile 1897.

La tendenza locale è nuovamente debole per la Rendita malgrado che i mercati siano fermi e le liquidazioni favorevoli. Per due correnti e due chiudere 94,37 1/2 e per contanti da 94,20 a 94,35. Rendita 4 1/2 104,50.

Valori ben tenuti. Banca d'Italia 704 — Mariduani 605 — Aegea 1295 — Omnibus 237,50 — Condotte 479,50 a 480 — Molini 125 — Metallurgica 119 Cambi deboli.

Francia 105,52 1/2 — **Londra** 28,62.

Ore 18,30. — Rendita 94,40. Valori nulli.

Cambio dazio doganale 5 Aprile L. 105.57

Dal 5 all'11 - fino a L. 100 - L. 105,65

BORSE ITALIANE — 3 aprile 1897

S. R. = 1 pezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	94 40	94 25	94 30	94 37
Id. fine.	—	94 43	94 40	—
Id. 4 2/0 0	104 30	104 30	104 40	—
Az. R. d'Italia	700	—	703	704
» Bancaria	—	45	—	—
» fer. Medit.	506	505	506	506
» » Merid.	662 50	661	661	662 1/4
» » Torino	—	—	455	—
» B. Sconto	—	—	90	—
» Tiberina	—	—	7	—
» Sovrana	—	—	14	—
» Nav. Gen.	307 50	306	—	—
» Raff. Zuc.	225 00	225	—	—
Obbl. fer. 3 0/0	—	294 75	—	—
Id. Merid.	—	294 75	—	—
Fond. B. d'It. 4 0/0	—	465 50	—	—
» » Pass.	—	488	—	—
» » Fond.	—	—	510	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 60	105 60	105 60	105 55
Berlino id.	130 30	130 30	—	130 25
Londra id.	26 55	26 54	—	—
Londra a 8 m.	—	26 —	26 56	26 53

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 3, ore 13,40. — (Borsino) — Rendita 94,90 a 94,47 — Id. 4 1/2 per cento 104,35 — Meridionali 681 — Mediterranee 505,50 — Navigazione 307,50 — Raffinerie 224,50.

Parigi, 3, 15,14

3 0/0 amm.	—
3 0/0	102 50
3 1/2 0/0	106 60
ITALIANA 5 0/0	89 75
turca	17 65
spagnuola	61 1/4
russa nuova	92 3/4
portoghese	23 3/4
inglese	—
Egiziano 6 0/0	—
Banca di Parigi	842 —
Banca Ottomana	505 —
Credito Fondiario	1265 —
Azioni di Suez	3188 —
Lotti Turchi	97 1/4
Ferr. Lombar. ital.	298 —
sull'Italia	5 1/4
tra Londra	25 14 1/4
sull'Austria	—
sull'Argentina	98 1/4

Apertura

3 0/0 amm.	—
3 0/0	102 55
3 1/2 0/0	106 80
ITALIANA 5 0/0	89 87
turca	17 65
spagnuola	61 1/2
russa nuova	92 3/4
portoghese	23 3/4
inglese	—
Egiziano 6 0/0	—
Banca di Parigi	843 —
Banca Ottomana	505 —
Credito Fondiario	1267 —
Azioni di Suez	3188 —
Lotti Turchi	97 1/4
Ferr. Lombar. ital.	298 —
sull'Italia	5 1/4
tra Londra	25 14 1/4
sull'Austria	—
sull'Argentina	98 1/4

Chiusura

3 0/0 amm.	—
3 0/0	102 55
3 1/2 0/0	106 80
ITALIANA 5 0/0	89 87
turca	17 65
spagnuola	61 1/2
russa nuova	92 3/4
portoghese	23 3/4
inglese	—
Egiziano 6 0/0	—
Banca di Parigi	843 —
Banca Ottomana	505 —
Credito Fondiario	1267 —
Azioni di Suez	3188 —
Lotti Turchi	97 1/4
Ferr. Lombar. ital.	298 —
sull'Italia	5 1/4
tra Londra	25 14 1/4
sull'Austria	—
sull'Argentina	98 1/4

(*Serv. spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 3, ore 15,56 (Fonte Italiana). — Incer id 102,52 — 30/60 — 35/95 — 39,70 — 50/60 — 11095 — 625 — 17/60 — 75/60 — 11092 — 505 — 8/10 — 1/40 — 65/2 — 61,21 — 66/1 — 1185/3 — 1079 — 6864.

Vienna, 3, pesanti — **Londra** 3, chiusura

	2	3		2	3
C° edition	347 50	346 25			
Rend. ung.	122 40	122 40	Mob. Cons.	112 [illegible]	111 [illegible]
Id. aust.	100 70	100 70	Egiziani	89 [illegible]	88 [illegible]
Rend. d'oro	9 58	9 61	Tur

LUIGI LÈTANG

MARIETTA

(Seguito di GIAN-MISERIA)

(Diritti riservati al "Popolo Romano", per tutto il Regno

Quindi scendendo rapidamente per il sentiero che conduceva alla capanna dove i venti sottoposti dovevano aspettarlo, egli guardava innanzi a sè con aria cupa, come se temesse di vedere qualcuno dei suoi fuori della capanna, e, cosa strana, tolse il pugnale dal fodero e lo tenne stretto nella destra, pronto a colpire.

Ma il sentiero era solitario ed egli giunse alla capanna senza incidenti.

— Ci son tutti?... — mormorò.

Si avvicinò per meglio ascoltare ed udì un suono di voci.

Un raggio di luce usciva dalle fessure della porta mal chiusa.

— Se potessi contarli!... — soggiunse.

Si teneva in circospezione, pronto a nascondersi se avesse visto qualcuno.

— E' vero... la finestra... — disse, dopo aver riflettuto un momento.

Girò l'angolo della capanna e, carponcloni, si pose sotto la finestra.

I contrabbandieri avevano collocato un mantello dinnanzi al vano della finestra perchè non si vedesse la luce della torcia da essi accesa al di fuori.

Gian-Miseria, si alzò sui piedi e scostando a dagio un lembo del mantello guardò dentro.

I sottoposti erano seduti intorno alla tavola, su cui stava un boccale di vino, a cui bisciamo, a sua volta avvicinava la bocca.

— Diciannove!... — disse Gian-Miseria, inquieto. — Chi è che manca?

Guardò più attentamente, cercando di riconoscere coloro che gli voltavano le spalle.

— Brisaille!... — esclamò. — E' quel maledetto Brisaille !... avrebbe forse avuto parra ?... o che abbia indovinato qualcosa ?... Allora sarebbe un pericolo reale. Colui ne sa troppo. Una sola parola che dicesse al palazzo Kergadi, tutto sarebbe perduto...

" Ma no; egli ha avuto paura. Solo quando la capito che ci sarebbe stata una lotta, siccome lui è il capo dei pultroni, se n'è andato. Così dovettero.

" Per altro, avrei voluto che tutto finisse questa notte. Il contrattempo è noioso.

" Insomma, bisogna accettare la situazione come si presenta... Domani mi occuperò di Brisaille... Prima questi...

Così decise Gian-Miseria ritornò sui suoi passi, usando le stesse precauzioni.

Invece di spingere la porta e farsi vedere dai contrabbandieri, scivolò fra le spine e senza fine all'apertura del sotterraneo di cui abbiamo parlato.

La bocca si trovava turata da un fascio di falci.

Giovanni la tolse e, gettandola da parte, penetrò nell' interno.

Si ritirò in un cantuccio, battè l' acciarino ed accese una lanternina cieca che portava con sè, poi si diresse verso il fondo, scoprì la seconda apertura ed entrò nella cantina sotterranea.

Era quasi vuota. Essendo troppo lontana da Parigi, i contrabbandieri se ne servivano solo nei momenti difficili.

In mezzo a questa cantina, proprio sotto alla capanna dove erano riuniti i sottoposti, stavano ammucchiate tre botti.

Fece saltare il tappo della prima botte e con la lanterna constatò che era piena d'una materia nera e lucida.

Col manico del pugnale picchiò sulle altre, e dal suono potè capire che erano piene come la prima.

— C'è di che far saltare in aria mezza montagna — disse sottovoce.

Le b tti erano piene di polvere.

Senza perder tempo, trasse dalla tasca del mantello una miccia già preparata. Introdusse una delle estremità di questa nell'orifizio che aveva aperto, e quindi colla lanterna diede fuoco all'altra estremità.

— Fra cinque minuti nessuno più saprà che Gian-Miseria è l'assassino di Pont-Scorff, tranne Brisaille, che domani farò sparire, e Marietta, che non mi tradirà mai — soggiunse poscia Gian-Miseria.

Stava intento a guardare la fiammella azzurra che lentamente bruciava la miccia... Ad un tratto gli parve di udire un rumore dietro di sè.

Si voltò bruscamente, col pugnale stretto in mano.

Un uomo lo stava guardando a pochi passi di distanza...

— Guarda! sei tu, Gian-Miseria — disse quell'uomo, meravigliato. — Che diavolo fai?

E colui che parlava s'avvicinò con curiosità.

Era Pomassier.

L'assenza del capo lo aveva impensierito, e perciò era uscito dalla capanna per andare ad incontrarlo; e parendogli di aver udito rumore di passi dalla parte del sotterraneo, aveva voluto accertarsi, ed era sceso fin lì; le aperture scoperte gli avevan dato prova che qualcuno eccedeva, ed era penetrato senza far rumore, quasi sorcio Gian-Miseria.

Dapprima aveva creduto che ci fosse una qualche macchinazione dei gabellieri; ma si rassicurò quando vide il capo.

Non aveva ragione di essere nè curioso, nè diffidente; per cui ripose la spada nel fodero.

Gian-Miseria non aveva risposto all' esclamazione di Pomassier.

E la situazione era orribilmente tesa.

Dietro a lui, nascosta dal suo corpo, la fiamma azzurra saliva sempre sulla miccia insaffata.

Bisognava finirla.

Esitare sarebbe stato morire.

Appendice del "Popolo Romano" 78

MARIETTA

Gian-Miseria bruscamente si scagliò sull' infelice Pomassier, che non s' aspettava quella aggressione e lo colpì in mezzo al petto.

Questi, senza emettere neppure un sospiro, rotolò al suolo.

— Oh!... — esclamò l'uccisore — il fato è contro di me!... tante peggio, il dado è tratto, non posso più indietreggiare adesso, anche se dovessi lottare contro la volontà di Dio!...

Scavalcò il corpo di Pomassier e si precipitò fuori.

Passò correndo davanti alla capanna dove aspettavano i contrabbandieri, e un minuto dopo fu in cima al burrone.

Preso da orrore invincibile, fuggiva disperatamente.

Il nuovo delitto era orrendo, schicciante.

Vilta! tradimento!

D'abisso in abisso, era caduto fin là...

Ad un tratto, echeggiò una spaventosa detonazione, e tutta la montagna tremò sulla base.

Gian-Miseria si fermò per ascoltare.

Gli parve che in quella esplosione vi fossero delle voci umane che lo maledicessero eternamente.

Poi, tutto fu silenzio, a poco a poco.

Gian-Miseria riprese la sua corsa, provando quasi un sollievo per il delitto compiuto.

Tutti gli ostacoli erano omai rimossi — almeno i più temibili — e cominciava una nuova vita.

Il pensiero corre veloce e già egli sognava che questo seconda esistenza poteva ricompiatare i delitti compiuti come se l'effetto potesse assolvere la causa.

Ritrovò il suo cavallo dove l'aveva nascosto, lo sciacò, saltò in sella e partì di galoppo.

Adesso aveva fretta di lasciare quei boschi, e voleva trovarsi al palazzo Kergadi almeno sul far del giorno.

Seguendo la via trasversale che scendeva verso la Bièvre, incontrò una barricata di rami e di foglie, quella alzata da Bel-Ebat, senza dubbio, e con un salto l'oltrepassò.

Più basso, verso il confine, scorse in mezzo alla strada, cinque o sei uomini che aspettavano col fucile in pugno.

Era certamente una sentinella di gabellieri.

Gli gridarono: " Chi va là! ,,

Egli non rispose, ma rallentò l'andatura del cavallo.

I soldati vedendo dirigersi verso di loro quel cavaliere, non diffidarono, o credettero che fosse qualcuno del loro.

Uno rimase sulla strada per ricevere la parola di passo, gli altri si posero in rango.

Quando fu a pochi passi, Gian-Miserio con una speronata fece saltare il cavallo e passò come un lampo davanti ai gabellieri attoniti.

Allorchè si furono riavuti dalla sorpresa, i soldati fecero fuoco, ma era troppo tardi, il cavaliere era lontano, e se le palle gli fischiarono alle orecchie nessuna lo colpì.

Giunto nella pratoria, bagnata dal corso della Bièvre, Giovanni non aveva più nulla a temere. dai soldati.

In dieci minuti di galoppo, raggiunse la strada maestra di Parigi e vi si slanciò a spron battuto.

L'aurora si annunciava con una tinta rosea all'Oriente.

Giovanni si tolse la maschera.

Era finita la parte del brigante, per dar luogo a quella del gentiluomo.

Era proprio quel giorno, alle due pomeridiane, che doveva firmarsi il contratto nuziale nel palazzo Kergadi fra Giorgio Pont-Scorff e la signorina Luigia di Kergadi!...

. . . . . .

Allorchè Gian-Miseria si era lanciato su Pomassier a tradimento e l'aveva colpito, aveva avuto coscienza di tutto l'orrore del quarto nuovo delitto e la sua mano avera tremato.

La lama del pugnale era scivolata sulle costole e producendo una grau ferita, ma senza determinare la morte.

Pomassier cadde all'indietro, ma senza perder conoscenza.

Cogli occhi sbarrati, le mani strette sulla ferita da cui usciva sangue, rimase alcuni minuti senza potersi rendere un conto esatto della aggressione brutale e vile di cui era stato vittima.

Gian-Miseria lo aveva ferito! Perchè? a quale scopo?...

Il suo sguardo cadde sulla fiamma leggiera che bruciava lentamente la miccia accesa.

La luce si fece nel suo pensiero... Il capo voleva abbarazzarsi di loro, facendoli saltare, e perchè i contrabbandieri non fossero avvertiti del pericolo che correvano, aveva pugnalato quegli che lo aveva sorpreso nella sua tristo azione...

Pomassier voleva trascinarsi fin là, strappare la miccia, ma temette di non potersi sollevare per agguantarla. E sarebbe stata certa la morte.

Forse avrebbe avuto il tempo di fuggire avvertendo gli altri...

Tentò...

Strisciando sul suolo, strasciato da orribili dolori, affranto, riuscì a varcare i dieci passi che lo dividevano dalla parte del sotterraneo.

Giunto colà, era privo di forze e si sentiva cadere.

Volle sollevarsi ancora, tentare di salire, per giungere alla capanna ma ricadde inerte, fuggente. Rinnì tutte le sue forze e gettò un grido disperato.

Quel grido fu udito, e i contrabbandieri si corsero.

I gemiti di Pomassier guidarono le loro ricerche, e tosto si accalcavano intorno a lui, sorpresi e inquieti.

— Là!... — disse il ferito. facendo uno sforzo supremo, per indicare il sotterraneo, — fuggite, fuggite!... la polvere ...

Non potè dir altro, il limite della forza umana era passato e perdette i sentimenti.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 16 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4.
STATI dell' UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L' Ultima Moda, edizione pubblicazione settimanale dell' Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-B, Roma.*

INSERZIONI. Necrologie di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.

In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cron. 75. - 2. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 25.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 9 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 12.30 (7.30 pom.)

I manoscritti non si restituiscono.

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 15
Palazzo Reale R. Residenza: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 11. T. E. Salaborio.
Museo KIRCHERIANO: vis Coll. Romano 27, 10 alle 14
Id. ANTICHITÀ ARTISTICO: Cupo in Cam, 9 alle 14
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Chiesa di S. AGNESE nuova in Chiesa: fuori Porta Pia, dalle 9 alle 12.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 20, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Palatino e Via Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via delle stesso nome, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 12 al tramonto

Ingresso Una Lira.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 25.
Acquedotto Felice e Colombario di Pomponio Hyacinthus via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0,2	7,—	8,20	10,30	17,—	—	—
Pisa	8,—	9,10	14,40	20,30	23,17	—	—
Torino	8,—	9,10	14,40	20,30	23,17	—	—
Milano	8,—	9,10	14,40	20,30	23,17	—	—
Foligno-Ancona	8,—	—	14,40	—	23,17	—	—
Firenze-Milano	9,30	—	—	0,30	14,30	23,10	—
Terni-Ancona	9,—	—	—	14,40	20,30	—	—
Tivoli	7,45	—	—	—	—	17,30	—
Civitavecchia	5,30	—	8,10	14,—	17,—	20,30	23,17
Galleria	6,10	10,—	—	12,10	19,5	19,40	—
Assisi-Rieti	0,15	10,20	—	—	—	17,45	—
Marco-Albano	6,45	—	9,30	12,5	—	17,45	—
Velletri-Terracina	6,10	11,40	—	—	—	17,30	17,45
Frascati-Viterbo	7,—	—	—	—	—	17,30	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	8,20	—	—	10,30	13,1	20,10	—
Pisa	6,40	10,—	10,35	—	13,40	20,—	20,30
Torino	6,40	10,—	10,35	—	13,40	20,—	20,30
Milano	6,40	10,—	10,35	—	13,40	20,—	20,30
Ancona-Foligno	6,40	11,50	—	—	13,40	—	20,30
Milano-Firenze	6,40	11,50	—	—	14,50	—	21,45
Ancona-Terni	7,—	—	—	—	14,40	—	21,45
Tivoli	—	9,—	—	—	14,40	19,50	22,35
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	13,50	18,40	20,—	20,30
Frascati	6,50	9,2	12,40	13,30	20,—	—	—
Nettuno-Anzio	8,—	12,—	19,32	—	—	—	—
Albano-Marino	7,27	9,—	—	13,30	19,17	—	—
Terracina-Velletri	8,—	9,40	13,32	17,25	—	20,45	—
Viterbo-Rieti	9,05	—	13,18	—	—	—	20,30

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,37	8,21	11,37	17,—	Tivoli a.	
Bagni	6,36	7,44	10,30	12,37	18,41		
Tivoli p.	6,—	8,11	11,—	13,25	19,25	Roma	
Bagni p.	6,40	8,15	11,30	13,30	19,27		
Roma a.	7,36	9,20	12,37	14,34	20,24		

F. PARENTI
FABBRICA LETTI IN FERRO VUOTO
ROMA - Via Colle 54 - ROMA

Premiata con medaglia d'oro all' accademia di Parigi 1893, con Diploma d'onore al Cong. di Igiene, Roma 94. Unico premiato dal Ministero d'Agricolt. Ind. e Com. al concorso pel merito industriale 1896. Magazzino di Mobili.

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di conseguarla alla posta.

DIFFIDA
GIROLAMO PAGLIANO — FIRENZE
Nell'interesse della salute dei consumatori
Unico vero SCIROPPO PAGLIANO
depurativo del sangue del Prof. Girolamo Pagliano - Firenze - Palazzo Pagliano - Via Panzatichi, 16.
Malgrado le sentenze giudiziarie le quali stabilirono che soltanto la ditta PROF. GIROLAMO PAGLIANO (fondata dall'inventore da oltre 30 anni) ha il diritto di usare i propri prodotti la denominazione SCIROPPO PAGLIANO, in casa di certo FERENTO PAGLIANO di Napoli seguita con vera impudenza ad usurpare la denominazione suddetta dicendo per meglio ingannare il pubblico, di avere aggregazione in Firenze in una casa.
Si avverte che quest' ultima *Pagliano* non ha che *una Casa in Firenze ed è non affatto concorrente* della ditta di quella già contenuta, come dimostreremo davanti ai Tribunali.

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo fra i depuratori del sangue. Guarisce radicalmente le malattie sopraindicate, l' *erpetismo*, l' *artrite*, la *scrofola* ecc., distruggendo i parassiti, che sono la causa prima di tutte queste malattie.
La sua composizione è delle più semplici. Salsaparoglia *e decotti*. Altri vegetali *li decrimi*.
Prezzo della bottiglia L. 3,95.
Lo sciroppo è preparato personalmente dai Padri Cappuccini. - Indirizzo:
Convento dei Cappuccini - Via Veneta
Roma
(Viene spedito in pacchi con l'aggiunta di L. 1).
Nella stessa Farmacia di Cappuccini si vende altresì il rimedio contro la *sciatica*. Cura celeberrima, per la quale bastano due bottiglie.
Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di *L. 11.*

Credito Fondiario delle Opere di S. Paolo in Torino

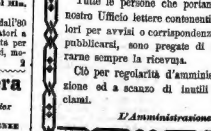
AGENZIA IN ROMA.

Si rende noto che nella Città e provincia di Roma, dalla data del 9 Marzo 1897, la rappresentanza dell'Istituto di Credito Fondiario dell' Opera di S. Paolo spetta **esclusivamente al cav. ing. Iello Pelini**, abitante in Roma **via Pierluigi da Palestrina N. 47**, al quale pertanto dovranno d' ora innanzi rivolgersi gli interessati, sia, per schiarimenti che per domande di mutui.

Addì 9 Marzo 1897.

LA DIREZIONE

Locomobili e Trebbiatrice
su due o quattro ruote
per montagna e piccoli poderi



Massimo rendimento con minima spesa di combustibile. Costruzione robustissima con gran leggierezza e facilità di trasporto anche per passime strade in montagna. Locomobili in pressione in 12 minuti mediante nuovo apparecchio brevettato. *376 coppierite vendute del solo piccolo modello.* Listini e schiarimenti *gratis* a richiesta.
16 medaglie d'oro - 15 medaglie d' argento
Numerosi diplomi, medaglie di bronzo, menzioni ecc.
Concorso intern. in Pesaro. Medaglia d'oro per la migliore trebbiatrice e Medaglia del Ministero di Agricolt. e Comm. e Concorso Cittad. di Castello, 1. premio, medaglia d'oro del Min. di Agricoltura e Commercio.
Trebbie e motori idraulici con rendimento dall'80 all' 85 0[0]. Regolatori servo motori, compensatori a frena. Macchine e caldaie a vapore. Specialità per cartiere. Alzamenti d'acqua. Impianti elettrici, motori a gas. Numerosi certificati e referenze.
Società Italo-Svizzera
DI COSTRUZIONI MECCANICHE
Succ. Officine e Fonderia Ed. De Morsier
FONDATA NEL 1856 IN BOLOGNA
PREMIATA COLLE MASSIME ONORIFICENZE in 37 Esposizioni e Concorsi.

Incandescenza a Gas

Nuove *reticelle* di lunga durata, confezionate da appositi *operai tedeschi*. — Ince insuperabile — oltre il 50 0[0] di economia sui bocchi ordinari a Gas.
Lampada completa, messa a posto . . L. 4,75
Reticelle di ricambio da . . . *L. 1,00 1,25 1,50*
Tubo infrangibile . . . . . L. 0,60
Sostegno refrattario . . . . . L. 0,15
Vendita al deposito via Madonna dei Monti 60.
Drogheria Olivieri, Corso 441 (angolo via Cantoni.
" Olivieri, via Torino 139 (incontro al Teatro Costanzi).
" Colombi, via Serpenti 50-52.
" Rulli, via Basilari 140-A.
" Felici-Ridolfi, Piazza S. Cosimato 66.
Recapito con *telefono* - Manetti - via Crescenzi 30-31

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.
Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.
L'Amministrazione.

Ritardando 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

85 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A BATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi svedesche a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buona referenza a Attilio Alegiani, Corso Vittorio Emanuele 315 piano 1. sopra il monumento dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 53

SI DOMANDA un Mutuo per L. 35000 prima ipoteca su beni rustici in provincia di Roma; preferisce il mezzano. rivolgersi a Pietro dirigersi C. P. Lungo Tevere Castello. Palazzo Altieri Rima letb. A. scala A. 11. Sono pagato interessi.

PRESTITO BARLETTA vendesi fin breve ripartizione a favore di possessori di questo importante prestito, occorre verificare esattamente le proprie matricole. Si riceve qualunque offerta presso il Comitato Esattoriale, via della Vite 44 Roma, riceverà il Funzionario Generale di tutte le cariche estratte dalla prima all'ultima estrazione. 56

PRESTITO BEVILACQUA Gratis viene spedito il bollettino dell'ultima estrazione. Milano 7 aprile 1897 a chiunque ne farà richiesta al « Corriere della Esattoria », via della Vite 44 Roma. 55

SEME BACHI confezionato dal Regio Osservatorio bachicolo Stazione di Rieti e Roma esistono rasse reputatissima via Cimarra 37.

CHI VUOL DENARO Forti polizze del Monte di Pietà Romano 6 Marzo in Via L. Cenci. Guadagni sicuri. Rivolgersi Signor Sopino, Palazzo Altieri Rima letb. A. scala A. 11. Sono pagato interessi. 54

CERCASI immediatamente numero Lire 65 mila, ipoteca stabile Roma, stesso possiamo, condizioni vantaggiosissime. Trattarsi, rivolgersi Silvio Ghelli via della Vite 55 p. p. 58

VENDESI PARIGLIA bellissima, cavalli sui anni 4,35 re Francesco Cuoio Longoverne Molfetta 31 piano, Cordicchia. 57

ALBANO LAZIALE vendesi ed affittasi anche separatamente elegante villino di fresca costruzione, situato al parco Chigi. Strada carrozzabile splendido panorama. Indirizzarsi per consensi religiosi, convitti, Rivolgersi via Cavour N. 39 Roma. 13

D'AFFITTARSI

VIA GOITO 46 tre quartieri, due di 5 e l'altro di 4 ambienti con cantina; posizione lavante mezzogiorno, esimissima igienica; acqua marcia e elettrica, fontane, gas, portiere, prezzo fisso; rivolgersi portiere

QUARTIERI al primo piano, cinque camere e cucina, luce e cantina. Dirigersi portiere via Margutta 59. 47

APPARTAMENTINO composto di quattro camere e cucina, camera abbigliamento con cantina e ben disposto in via Don Minzoni 106 presso distinti coniugi. 52

APPARTAMENTO SIGNORILE Governo Vecchio 4 piano, composto 6 camere (compresso salone no. 60), cucina, luce, gas, ingressi distinti, adatto per studio. Medesimo piano. 60

APPARTAMENTO di 19 vani al 1. piano con 3 fasse, 2. N. 56 chiavi dal portiere. 42

APPARTAMENTI con quattro e cinque camere, cucina, gabinetto e cantina. Vuoti e con mobilio. Marsigli via Venti Settembre, dall'amministrazione. Via Firenze 5. 51

VIA PIEMONTE 1 2. 3. Due appartamenti signorili vuoti, veduta posizione centrale, gran comodo accompagno adatto ufficio, studio. 33

RIPETTA 214 bottega e retrobottega, pavimento a cemento, soffitto e volta, acqua, cesso. Per maneria, orologeria, ottica e affini. Dirigersi Ripetta 213 piano 2. 42

APPARTAMENTI Palazzo Sciarra, via Gesù 79 bellissimi appartamenti per uso ufficio, studio, abitazione, scale, telefono del portiere. Trattasi Appartamento di N. 68. 50

VIA FIRENZE N. 10 piano 1 di fronte al teatro Drammatico, ingresso indipendente, appartamento di 15 vani tra cui quattro grandi sale, cucina, gabinetto, cantine, fontana, gas, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale. Trattasi Via Firenze 10 piano 1 p. 59

VIA FIRENZE N. 10 piano 1 di fronte al teatro Drammatico, ingresso indipendente appartamento di 15 vani tra cui quattro grandi sale, cucina, gabinetto, cantine, fontana, gas, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale. Trattasi Via Firenze 10 piano 1 p. 59

PIÙ APPARTAMENTI a cinque sale e cucina e due a cinque e sei camere e tre Locande di 8 piani con fresco. 2-2

BOTTEGA d'affittarsi con acqua, gas, cantina Via Monte di Pietà N. 21 presso Fontanella di Borghese 57

2ª CATEGORIA

85 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale pel semestre maggio 1875 al novembre 1896 Via Venti Settembre 11 piano. Dirigere offerte M. R. forme in posta. 54

SOFFERENZA DI PIEDI per calli callosità ingrossamenti, curasi a guarisce dalle specialiste Dottoresse Fabbozzi Enrico 30 anni d'esperimentato successo. Ricevo tutti i giorni ed anche 2 alle 4 pom. Piazza S. Eustachio n. 36 p. p. 61

3ª CATEGORIA

85 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTA E DOTTORE con alle lauree, in via Merulana, 326, Roma 57

CUOCA E CAMERIERA Piemontese con buoni attestati e lavorino cerca occupazioni presso buone famiglie. Ottime Roma Dirigersi via Gardegna N. 43 interno 2.

CACCIATORI 1000, Scatole di latta coperta di carta, 1000 scatole di latta coperta di carta, 1000 cartucce a palla, 1000 cartucce a pallini. Dirigersi Ripetta 213 piano 2. 42

EX SOTTUFFICIALE 16 anni, ammogliato senza figli, ottime referenze piccolo servizio offre grande Spedizioniere. Ricevo tutti i giorni dalle 2 alle 4 pom. 61

APPARTAMENTI Palazzo Sciarra, via Gesù 79 bellissimi appartamenti per uso ufficio, studio, abitazione, scale, telefono del portiere. Trattasi Appartamento di N. 68. 50

VIA FIRENZE N. 10 piano 1 di fronte al teatro Drammatico, ingresso indipendente appartamento di 15 vani tra cui quattro grandi sale, cucina, gabinetto, cantine, fontana, gas, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale. Trattasi Via Firenze 10 piano 1 p. 59

FLEURS BRANCHES FLEURIES bouquets nuancaisan, décorations d'appartements. Via Piccola Panetta Del Piccolo 4 grandes de la villa Borghese. *Fabrique sur la pelouse.* 60

LA SONNAMBOLA Carlotta Bartolini di consulti Bianca 58 int. 4. Per altre cose una decina di capelli Lire 5 francobolle. 11

DISTINTA FAMIGLIA affitta camera mobiliata con o senza pensione presso altra. Via Lucullo 43.

LEZIONI DI TEDESCO e di signorina Germanica inglese, fra tradizioni, va dalle signore anche pure per informazioni. Prezzi mitti. Scrivere P. 60

CERCO CAMERA bene mobiliata, preferibilmente in Piazza Venezia. Scrivere Arturo Annidi forme posta.

BUONA PENSIONE di famiglia (educazione privata) da un signore, preferibile cucina settentrionale. Scrivere Richard forme posta.

CERCASI posto cassiere o cassiere presso qualsiasi ditta grosso, stia presso cauzione mallo. Via Lucullo 43.

OCCASIONE Vendonsi scamio a scaffali ed una vetrina completa per negozio. Dirigersi via Massina 22 portiere.

SIGNORINA di buona famiglia istruzione Lucidità d'animo compone il francese. Dirigersi Coppelle 23 p. sinistra

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO di 9 camere libere d'affittarsi via Rasto de Fiori 70 4. p. 62

PIAZZA BARBERINI 47 E 51 affittansi sub-affittasi a camera o salotto lusso ammobiliato ingresso libero. Presso convenienza. 10

AL CORSO affittasi camera e salotto ammobiliati con ingresso libero. Scrivere S. V. R. 141 Roma

AL CORSO affittasi camera e salotto ammobiliati con ingresso libero. Scrivere S. V. R. 141 Roma

CASA DISTINTA si affitta salotto appartamentino ammobiliato con giardino presso convenienza. Rivolgersi via Salaria 22 60

PER LA SETTIMANA SANTA e dopo camera con balcone completamente 20 via Ligorio p. 1. 44

APPARTAMENTINO mobiliato decorosamente no vino, posizione centralissima presso piazza di Venezia Via Petacchia N. 2. Presso convenientissimo. 46

PER L. 30 accanto con stanza matrimoniale, pulita, con bisnaderia e comodo di cucina. Volendo potrebbero avere altra stanza annessa e anche pensione a condizioni da trattarsi. Via Principe Amedeo 221 piano interno 15.

APPARTAMENTINO mobiliato d'affittare, due camere, mezzogiorno, bella vicinale sui giardini di piazza Indipendenza, ingresso libero. Volendo si affitta separato una camera a Via Carlo Alberto 3. 45

VIA DELLA MERCEDE 37 camera e salotto lusso gabinetto di toletta, o cesso perfettamente libero, ingresso libero dalla scala, portiere, scala bellissima. Pensione distinta. 62

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

7 maggio Grazie pensiero troppo ha fatto spese per me pensiero, pensi meglio voleri abbandonare cura sul tema Pasqua non dimenticarmi come mai io sono. 11 DICEMBRE

Amore Io sapete sempre eterno che mai meglio. Che Adolfi! gaeh vero? Spero di sì. Non vedo l'ora vedere ma amabile persona. Tanto troppo verrei anzi vivo radurevol. Addivoi parti per quelli assassi. Sono forbicato pazzo. Fulmo che Padere Milland b. amorosissimi.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rocc e Jouge, Offenbach sul.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lyon